

deronm

SERVIZI PER L'AMBIENTE





Cari Stakeholder,

con grande orgoglio, vi presentiamo il nostro primo Report di Sostenibilità, una tappa fondamentale del nostro percorso. Oggi, con cuore e mente, possiamo finalmente condividere con voi i passi che stiamo compiendo ogni giorno a Matera, dove il nostro team, fatto di persone appassionate e motivate, lavora con dedizione, nel settore ambientale, per offrire servizi di selezione multi-materiale, pensati per ridare valore ai rifiuti e trasformarli in risorse utili, in un'ottica di economia circolare che rispetta l'ambiente e migliora la vita delle persone.

Questa rendicontazione non è solo un adempimento formale: è una testimonianza sincera della nostra volontà di essere trasparenti e autentici nel comunicarvi l'impegno che mettiamo nel coniugare, innovazione e responsabilità. Per noi, la sostenibilità non è un concetto astratto, ma una vera e propria bussola che guida ogni nostra scelta, dalle decisioni produttive, all'approvvigionamento dei materiali, fino alla cura delle persone e al rispetto del nostro territorio.

Anche se siamo una piccola impresa, siamo convinti che ogni singolo passo conti. Ogni azione che intraprendiamo, ogni miglioramento che apportiamo, è una goccia in un oceano di cambiamento che vogliamo contribuire a costruire. Questo report, quindi, non è solo un bilancio, ma un primo passo concreto verso un impegno che vuole crescere nel tempo, per misurare il nostro impatto, capire dove possiamo fare ancora meglio e lavorare per generare valore per tutti coloro che ci circondano: i nostri clienti, i nostri dipendenti, i fornitori, e le comunità locali con cui siamo profondamente legati.

Ci impegniamo a rendere questo cammino un viaggio senza fine, dove l'ascolto e l'attenzione al contesto in cui viviamo sono il nostro faro.

Vi ringraziamo di cuore per la fiducia che ci avete accordato e per l'attenzione che ci riservate. La vostra vicinanza è per noi una fonte di grande ispirazione e motivazione.

Con gratitudine e stima
Dicecca Antonio
Amministratore Unico
Decom Srl,

Lettera agli

Stakeholder

ESRS 2: INFORMAZIONI GENERALI p. 5

Criteri per la redazione

Governance

Strategia

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

Informativa sul processo di valutazione della rilevanza

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

Obblighi minimi di informativa sulle politiche e sulle azioni

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

Obblighi minimi di informativa sulle metriche e gli obiettivi

ESRS E1: CAMBIAMENTO CLIMATICO p. 23

Governance

Strategia

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

Metriche e obiettivi

Intensità di gas serra in base ai ricavi netti

ESRS E2: INQUINAMENTO p. 32

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

Metriche e obiettivi

ESRS E3: ACQUA E RISORSE MARINE p. 36

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

Metriche e obiettivi

ESRS E4: BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI p. 41

Strategia

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

Metriche e obiettivi

ESRS E5: USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE p. 46

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

Metriche e obiettivi

ESRS S1: FORZA LAVORO p. 54

Strategia

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

Metriche e obiettivi

ESRS S2: LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE p. 63

Strategia

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

Metriche e obiettivi

ESRS S3: COMUNITÀ INTERESSATE p. 67

Strategia

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

Metriche e obiettivi

ESRS S4: CONSUMATORI E UTILIZZATORI p. 71

Strategia

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

Metriche e obiettivi

ESRS G1: CONDOTTA AZIENDALE p. 76

Governance

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

ASSURANCE p. 81

Indice

ESRS 2

Informazioni generali



ESRS 2 BP1

CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ

GRI 2.1 – Dettagli organizzativi – GRI 2.2 – Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell’organizza-
zione

Indice generale | [Indice](#) | [Contenuti di dettaglio: NOTA METODOLOGICA – Metodologia utilizzata e riferimenti normativi/ambito di rendicontazione](#)

DECOM S.r.l. (di seguito anche “DECOM”) ha deciso di redigere il proprio primo Report di Sosteni-
bilità in forma volontaria, relativo all’esercizio compreso tra 1° gennaio 2024 e 31 dicembre 2024.
A partire da questa prima edizione, il Consiglio di amministrazione (CDA) si impegna a rendicon-
tare e pubblicare il report con cadenza annuale, garantendo continuità, trasparenza e confronto
nel tempo.

Pur essendo consapevole della disponibilità di Standard Volontari per le PMI (VSME) emanati da
EFRAG, DECOM ha scelto di adottare fin da subito gli European Sustainability Reporting Standards
(ESRS), anch’essi sviluppati da EFRAG e validi a livello europeo, con l’obiettivo di garantire un livello
di completezza, comparabilità e rigore metodologico maggiore nella rendicontazione.

Il presente bilancio potrà includere, oltre ai dati dell’anno di riferimento, anche informazioni re-
lative ad esercizi precedenti o proiezioni future, per consentire alle parti interessate di avere una
visione più ampia e comparativa sull’andamento delle attività nel breve e medio periodo. Un ele-
mento cardine del documento è rappresentato dall’adozione dell’approccio della doppia mate-
rialità e dall’integrazione con il sistema di gestione dei rischi, come previsto dagli standard ESRS:
ogni informativa è stata quindi elaborata tenendo conto degli impatti, dei rischi e delle opportu-
nità (IRO) connessi alle tematiche ESG rilevanti per il settore e per il contesto in cui DECOM opera.
In coerenza con i principi dell’Integrated Reporting Framework (<IR>), DECOM ha applicato un
approccio di “Integrated Thinking” nella redazione del report. Le informazioni sono state organiz-
zate secondo la logica dei capitali – finanziario, infrastrutturale, intellettuale, sociale e relazionale,
umano e naturale – evidenziando le interrelazioni tra le diverse dimensioni e il modo in cui que-
ste contribuiscono alla creazione di valore sostenibile. Tale impostazione consente non solo di
rispondere ai requisiti degli standard europei, ma anche di facilitare la lettura e l’interpretazione
del documento da parte degli stakeholder.

ESRS 2 BP2

INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

GRI 2.3 – Revisione delle informazioni

Indice generale | [Indice](#) | [Contenuti di dettaglio: NOTA METODOLOGICA – Descrizione di eventuali circostanze specifiche](#)

Il 2024 rappresenta il primo anno di pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità per Decom, se-
gnando un passaggio strategico verso una rendicontazione integrata e trasparente.

Tra le circostanze rilevanti si evidenziano l’installazione di un impianto fotovoltaico da 928 kWh
nel 2023, che ha ridotto significativamente il consumo di energia da rete, e l’adozione del Modello
Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 nel 2024, accompagnata dall’introduzione del sistema di whist-
leblowing per garantire integrità e trasparenza.

Inoltre, l’azienda ha avviato il percorso di registrazione EMAS, rafforzando il proprio impegno verso
la gestione ambientale responsabile. Questi elementi testimoniano una fase di evoluzione orga-
nizzativa e tecnologica, orientata alla sostenibilità e alla compliance normativa.

ESRS 2 GOV-1

IL RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

GRI 2.9 – Struttura e composizione della Governance, GRI 2.10 – Nomina e selezione del massimo organo di governo, GRI 2.11 – Presidente del massimo organo di governo, GRI 2.12 – Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti, GRI 2.13 – Delega di Responsabilità per la gestione degli impatti

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: GOVERNANCE – Struttura della Governance

DECOM opera in forma di società con responsabilità limitata “S.R.L.” e adotta un modello di governance semplificato, in linea con la propria dimensione e struttura organizzativa, che prevede la presenza di un Amministratore Unico, figura che detiene la piena responsabilità della gestione aziendale e del perseguimento degli obiettivi strategici ed economici. L’Amministratore Unico rappresenta il vertice decisionale dell’organizzazione e garantisce la coerenza tra i principi di sostenibilità e la strategia complessiva d’impresa.

Si riportano di seguito le informazioni relative agli organi di amministrazione gestione e controllo secondo quanto richiesto dallo standard ESRS.

- COMPOSIZIONE DI GENERE DELL’ORGANO DI DIREZIONE: 1 uomo;
- COMPOSIZIONE PER FASCE DI ETA’ DELL’ORGANO DI DIREZIONE: 1 fascia 31-50 anni;
- COMPOSIZIONE OPERATIVA DELL’ORGANO DI DIREZIONE: 1 membro esecutivo;
- PERCENTUALE DI AMMINISTRATORI INDIPENDENTI: N.A.;
- COMPOSIZIONE DI GENERE DELL’ORGANO DI CONTROLLO: 3 membri effettivi più due supplenti;
- COMPOSIZIONE PER FASCE DI ETA’ DELL’ORGANO DI CONTROLLO: 40-65;

Nel suo ruolo, l’Amministratore Unico supervisiona direttamente l’implementazione delle politiche aziendali, comprese quelle relative ai temi ambientali, sociali e di governance (ESG), assicurando che i valori etici e gli impegni di responsabilità sociale trovino applicazione concreta nei processi operativi. È inoltre responsabile dell’approvazione del Report di Sostenibilità, della validazione dei dati e delle informazioni in esso contenute e dell’integrazione degli esiti del processo di Enterprise Risk Management (ERM) e dell’analisi di materialità nelle decisioni strategiche.

A supporto della governance, l’Amministratore Unico si avvale di una squadra operativa interna, composto da responsabili di area (tecnica, commerciale e amministrativa), che collaborano attivamente all’attuazione delle politiche di sostenibilità e al monitoraggio delle performance ESG. Tale assetto consente di mantenere una struttura decisionale snella ma efficace, capace di rispondere in modo rapido ai cambiamenti del contesto e di assicurare un continuo miglioramento delle pratiche di sostenibilità.

Autorizzazioni e iscrizioni

DECOM opera nel pieno rispetto della normativa ambientale ed è in possesso di autorizzazioni ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006, rilasciate dalla Regione Basilicata.

È inoltre iscritta:

White List Prefettura di Matera (Sezioni I, III, V, VI, X);

Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione Basilicata, nelle seguenti categorie:

Categoria 1 – raccolta e trasporto rifiuti urbani (classe C);

Categoria 4 – raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi (classe C);

Categoria 5 – raccolta e trasporto rifiuti speciali pericolosi (classe F);

Categoria 8 – intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione (classe F);

Categoria 9 – bonifica di siti (classe E, fino a € 200.000).

Albo Autotrasportatori di cose per conto terzi.

Certificazioni

La società adotta un approccio basato sul miglioramento continuo e sulla gestione integrata, dimostrato dal conseguimento delle seguenti certificazioni:

ISO 9001:2015 – Sistema di gestione per la qualità;

ISO 14001:2015 – Sistema di gestione ambientale;

ISO 45001:2023 – Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro;

EMAS – Registrazione europea per la gestione ambientale.

Questi strumenti garantiscono il rispetto delle normative, il miglioramento delle performance ambientali, la sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori, oltre a un approccio orientato alla trasparenza e alla fiducia con gli stakeholder.

Queste certificazioni e i nostri strumenti di governance rafforzano il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi, fungendo da riferimento operativo nelle attività di due diligence (GOV-4) e di Enterprise Risk Management (GOV-5). Grazie a questi presidi, assicuriamo la trasparenza, tracciabilità e affidabilità dei nostri processi, promuovendo un approccio di miglioramento continuo in linea con i principi della sostenibilità.

ESRS 2 GOV-2

INFORMAZIONI FORNITE E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ AFFRONTATE DAGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL’IMPRESA

GRI 2.14 – Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità, GRI 2.23 – Impegno in termini di policy

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: GOVERNANCE - SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI - Metodologie di informazione/condivisione/revisione delle questioni di sostenibilità, rischi e opportunità affrontati nel periodo di competenza

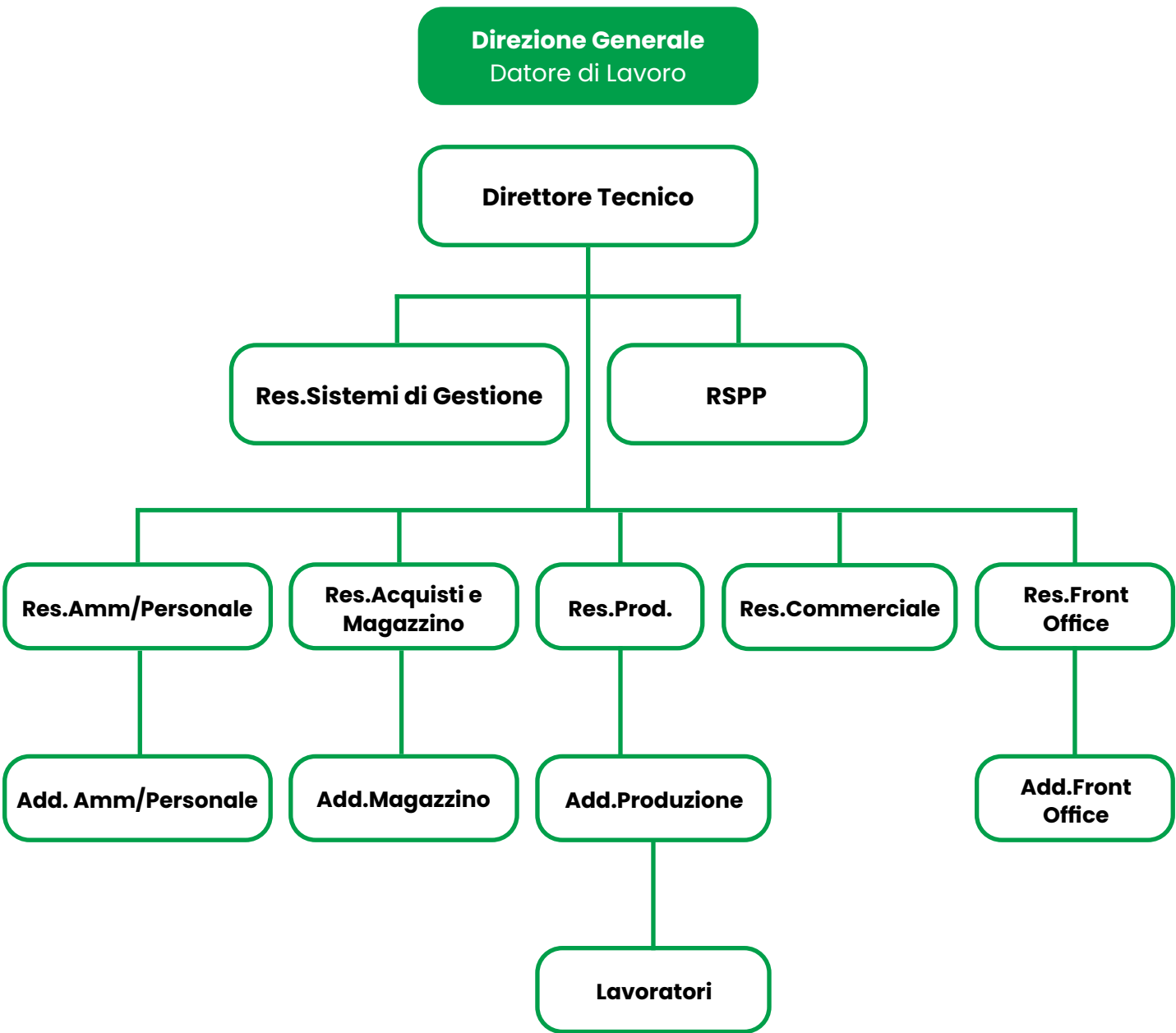
In coerenza con la struttura organizzativa di DECOM, la gestione delle questioni di sostenibilità è accentrata sotto la responsabilità dell’Amministratore Unico, che riceve regolarmente informazioni sulle principali tematiche ESG attraverso report interni, incontri periodici con i responsabili di funzione e momenti di confronto tecnico-operativo.

Le informazioni fornite riguardano in particolare:

- L’andamento delle performance ambientali, sociali e di governance;
- L’evoluzione delle normative di riferimento e degli standard applicabili;
- I risultati derivanti dall’analisi di materialità e dal sistema di Enterprise Risk Management (ERM);
- Gli esiti dei controlli interni e delle verifiche relative ai sistemi di gestione certificati (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, EMAS).

Per assicurare un’efficace gestione e comunicazione interna, DECOM ha definito una struttura organizzativa per funzioni, che consente un flusso costante di informazioni verso la direzione e favorisce il coordinamento tra le diverse aree aziendali.

Segue la rappresentazione dell’organigramma funzionale che al momento rappresenta al meglio la struttura organizzativa di DECOM:



ESRS 2 GOV-3

INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI LEGATE ALLA SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

GRI 2.18 – Valutazione della performance del massimo organo di governo

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: GOVERNANCE – Schemi di incentivazione

Attualmente, in DECOM i sistemi di incentivazione economica non prevedono ancora meccanismi formalizzati di collegamento diretto tra la remunerazione variabile del management e i risultati conseguiti in ambito di sostenibilità. Tuttavia, il Consiglio di amministrazione riconosce l’importanza crescente di integrare criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) anche nei modelli di valutazione delle performance, in linea con le evoluzioni normative e con le migliori pratiche del settore.

In questa prima fase, la valutazione delle prestazioni si concentra prevalentemente su indicatori di natura operativa ed economica (es. efficienza del processo di selezione, livelli di servizio, rispetto dei contratti con i consorzi, redditività aziendale). Parallelamente, sono stati avviati processi interni che collegano il raggiungimento di obiettivi ESG – quali la riduzione degli infortuni sul lavoro, l’aumento della percentuale di rifiuti avviati a riciclo e il miglioramento delle performance ambientali – alla valutazione qualitativa del personale e dei responsabili di funzione.

Nel corso del 2025, con l’entrata in funzione del nuovo impianto per la produzione di CSS Combustibile, DECOM intende rafforzare questo approccio introducendo gradualmente obiettivi misurabili di sostenibilità nei sistemi di incentivazione manageriale, in particolare connessi a:

- Salute e sicurezza sul lavoro (tasso di frequenza e gravità degli infortuni);
- Performance ambientali (riduzione dei consumi energetici e delle emissioni per tonnellata di rifiuto trattato);
- Coinvolgimento degli stakeholder locali (iniziative con la comunità e programmi di educazione ambientale).

In prospettiva, l’integrazione strutturale di tali indicatori consentirà di allineare ulteriormente gli interessi aziendali e quelli degli stakeholder, rafforzando la cultura del miglioramento continuo e della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo.

ESRS 2 GOV-4

DICHIARAZIONE SULLA DUE DILIGENCE DI SOSTENIBILITÀ

GRI 2.23 – Impegno in termini di policy, GRI 2.24 – Integrazione degli impegni in termini di policy

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: PIANO DI SOSTENIBILITÀ – SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI – Spiegazione e mappatura del processo di Due Diligence

DECOM ha adottato un approccio strutturato alla due diligence in materia di sostenibilità, ispirato alle linee guida OCSE e ONU, della proposta di Direttiva sulla Due Diligence di Sostenibilità Aziendale (CSDDD) e coerente con quanto richiesto dagli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). Tale approccio è integrato nei processi aziendali e si fonda sui sistemi di gestione certificati ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 ed EMAS, che garantiscono un quadro metodologico consolidato per l’individuazione, la prevenzione e la gestione degli impatti ambientali, sociali e di governance connessi alle nostre attività.

In particolare, il processo di due diligence adottato da DECOM si articola nelle seguenti fasi:

- Identificazione e valutazione degli impatti: tramite analisi periodiche dei rischi lungo le attività aziendali e della catena del valore, con particolare attenzione alla gestione responsabile dei rifiuti e alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- Prevenzione e mitigazione: attraverso procedure operative, investimenti tecnologici e formazione del personale, con l’obiettivo di ridurre gli impatti negativi e potenziare quelli positivi per la comunità e l’ambiente;
- Monitoraggio e riesame: mediante audit interni ed esterni, indicatori di performance ambientale e sociale, riesami periodici della Direzione e comunicazione trasparente ai portatori di interesse;
- Gestione dei reclami e rimedi: predisposizione di canali per la segnalazione di criticità da parte dei lavoratori, delle comunità locali e degli stakeholder istituzionali, con successiva attivazione di misure correttive e preventive.

Il Consiglio di amministrazione supervisiona l’attuazione della due diligence di sostenibilità, assicurando che i risultati delle analisi di rischio e di impatto siano considerati nei processi decisionali e nelle strategie di sviluppo. Attraverso questo approccio, DECOM intende garantire un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ESG, favorendo la creazione di valore sostenibile nel tempo e l’allineamento con le migliori pratiche europee in materia di gestione responsabile.

ESRS 2 GOV-5 RISK MANAGEMENT E CONTROLLI INTERNI SUL REPORTING DI SOSTENIBILITÀ

GRI 2.16-Comunicazione delle criticità

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: ANALISI DI MATERIALITÀ – SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI – ERM, Metodologia e descrizione

Negli anni di implementazione e mantenimento dei sistemi di gestione certificati ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, DECOM ha progressivamente sviluppato un sistema di Enterprise Risk Management (ERM) strutturato e coerente con le proprie attività operative e con i principi ESG. Questo sistema consente di identificare, valutare e monitorare in modo sistematico i rischi e le opportunità connessi ai processi aziendali, garantendo un approccio integrato alla gestione della qualità, dell'ambiente e della salute e sicurezza sul lavoro.

Nel corso del 2024, tale modello è stato esteso e applicato anche alla rendicontazione di sostenibilità, includendo una valutazione specifica dei rischi e delle opportunità con riferimento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS). In particolare, è stato analizzato almeno un rischio o un'opportunità per ciascuno degli standard ritenuti rilevanti per il nostro settore e contesto operativo.

La metodologia adottata ha previsto:

- L'analisi delle attività aziendali e della catena del valore; una valutazione qualitativa e, ove possibile, quantitativa degli impatti attuali e potenziali;
- Il coinvolgimento dei responsabili di funzione e delle sedi operative, per garantire una visione completa e condivisa;
- L'assegnazione di priorità in base alla probabilità di accadimento e alla significatività degli impatti.

I risultati di tale processo sono stati integrati nei nostri sistemi decisionali e di pianificazione e rappresentano oggi una base di riferimento per la definizione delle azioni di mitigazione, prevenzione e sviluppo futuro. Questo approccio rafforza l'impegno di DECOM a operare in un'ottica di miglioramento continuo e di allineamento alle migliori pratiche richieste dalla normativa europea in materia di sostenibilità.

ESRS 2 SMB-1

POSIZIONE DI MERCATO, STRATEGIA, MODELLO/I DI BUSINESS E CATENA DEL VALORE

GRI 2.6 – Attività, catena del valore e altri rapporti di business, GRI 2.22 – Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: MODELLO DI BUSINESS – CATENA DEL VALORE – CAPITALE FINANZIARIO – CAPITALE PRODUTTIVO/INFRASTRUTTURALE – CAPITALE INTELLETTUALE – Modello di Business e strategia di creazione del valore (descrizione delle forme di capitale e loro interazione)

DECOM S.r.l. nasce nel 2008 a Matera come impresa di trasporto merci. Con il tempo ha progressivamente orientato le proprie attività al settore ambientale, specializzandosi nella raccolta e nel trasporto dei rifiuti. La crescita e l’esperienza maturata hanno portato, nel 2015, alla realizzazione di un impianto di selezione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata, situato nella Zona Industriale La Martella di Matera, che rappresenta oggi il cuore operativo dell’azienda. L’impianto è autorizzato alla gestione di 72.000 tonnellate annue di rifiuti non pericolosi, provenienti da Comuni, Enti, attività industriali e commerciali localizzati principalmente in Basilicata, Puglia e regioni limitrofe. Tra le tipologie di rifiuti trattati rientrano carta e cartone, plastica, legno, vetro, metalli e ingombranti. L’azienda è inoltre convenzionata con tutti i consorzi della filiera CONAI (COREPLA, COMIECO, RILEGNO, CIAL, RICREA, COREVE, CORIPET, CONIP), garantendo il corretto avvio a recupero dei materiali selezionati. Ad integrazione del ciclo di gestione, è in fase di installazione un nuovo impianto per la produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS combustibile), il cui avvio è previsto per i primi mesi del 2025. Tale investimento si inserisce in un percorso di innovazione e transizione circolare, volto a massimizzare il recupero di materia ed energia dai rifiuti e a ridurre il ricorso allo smaltimento in discarica.

ESRS 2 SBM-2

INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

GRI 2.29 – Approccio al coinvolgimento degli stakeholder

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: MODELLO DI BUSINESS – MAPPATURA STAKEHOLDER – CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE – Mappatura degli stakeholder e Analisi di materialità

DECOM ritiene che un’analisi efficace degli impatti ESG debba partire da un’attenta valutazione interna tramite il processo di Enterprise Risk Management (ERM), ma debba anche includere il confronto con le aspettative dei principali stakeholder.

Per le attività di stakeholder engagement, seguiamo un processo consolidato basato sul principio di proporzionalità, che si articola in tre fasi:

- **Mappatura:** Identifichiamo tutti gli stakeholder, li raggruppiamo per categorie e analizziamo il loro ruolo all’interno della nostra catena del valore e la storicità del rapporto con l’azienda;
- **Valutazione:**
 - *Valutiamo gli stakeholder mappati in base a criteri di forza, legittimità e urgenza, considerando l’impatto che ciascuno ha sull’azienda;*
 - *Analizziamo ulteriormente gli stakeholder che superano una soglia minima di punteggio, considerando la loro insostituibilità, l’importanza del loro contributo e la solidità del rapporto esistente;*
- **Coinvolgimento:** Una volta definiti le priorità e le modalità di interazione, coinvolgiamo gli stakeholder attraverso diversi strumenti, come sondaggi, interviste individuali, questionari e confronti diretti. Le modalità di coinvolgimento e la frequenza di interazione sono definite in base agli impatti (diretti e misurabili o presunti) e alla natura del rapporto.

Questo metodo strutturato ci permette di allineare le nostre priorità di sostenibilità con quelle dei nostri principali partner, garantendo una gestione più efficace degli impatti aziendali.

ESRS 2 SBM-3

IMPATTI MATERIALI, RISCHI E OPPORTUNITÀ E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS

GRI 3.1 – Processo di determinazione dei temi materiali, GRI 3.2 – Elenco dei temi materiali

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: MODELLO DI BUSINESS – ANALISI DI MATERIALITÀ – SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI – CATENA DEL VALORE – Descrizione Completa Impatti Rischi e opportunità – IRO

Per il nostro primo Report di Sostenibilità, DECOM ha rafforzato l’approccio all’engagement degli stakeholder, riconoscendolo come leva strategica fondamentale per generare valore condiviso e guidare una transizione responsabile.

A supporto dell’analisi di materialità, abbiamo aggiornato il processo di coinvolgimento in conformità allo standard internazionale AccountAbility AA1000 Stakeholder Engagement Standard (AA1000SES). Grazie alla collaborazione di tutti i reparti aziendali, sono stati mappati e confermati i seguenti macro-gruppi di stakeholder, che rappresentano gli individui e i gruppi influenzati dalle nostre attività:

- ORGANO AMMINISTRATIVO
- DIPENDENTI
- CLIENTI
- FORNITORI
- COMUNITÀ CIRCOSTANTE
- CONSORZI
- ISTITUTI DI CREDITO

Il coinvolgimento di tali gruppi ci ha permesso di ottenere un quadro completo e aggiornato delle priorità materiali, assicurando che i temi trattati in questo report siano significativi e rilevanti per tutti i nostri partner.

- Gli stakeholder mappati sono stati successivamente classificati sulla base di due criteri:
- Interesse, ovvero il grado di dipendenza e coinvolgimento rispetto all’azienda;
 - Influenza, ossia la capacità di influire direttamente o indirettamente sul nostro business.

Questa classificazione ci ha consentito di definire modalità di coinvolgimento mirate e più efficaci, calibrate sulla natura e sull’intensità del rapporto con ciascuna categoria.

Per valutare le sfide e le opportunità economiche, sociali e ambientali, abbiamo condotto un’analisi approfondita sui principali temi ESG che interessano la nostra azienda, effettuata in coerenza con le aree individuate dagli ESRS e tenendo conto delle specificità del settore in cui opera l’impresa.

I temi sono stati inizialmente raccolti a partire da un’analisi documentale (normativa, benchmark di settore, linee guida), dalle evidenze emerse nei sistemi di gestione certificati e dalle considerazioni interne delle funzioni aziendali coinvolte.

Questo lavoro preliminare ha permesso di definire un set di temi candidati alla valutazione di materialità, che costituisce la base di partenza per le fasi successive, riportati di seguito:

- 1 RISPARMIO E TUTELA DELL’ACQUA**
- 2 GESTIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ**
- 3 RIDUZIONE EMISSIONE DI GAS EFFETTO SERRA (CO2)**
- 4 ATTIVITÀ DI RECUPERO, RICICLO E RIDUZIONE SCARTI E RIFIUTI**
- 5 EFFICIENZA ENERGETICA E RISORSE RINNOVABILI**
- 6 VALUTAZIONE E MONITORAGGIO CATENA DI FORNITURA**
- 7 PROMOZIONE DELL’ISTRUZIONE E FORMAZIONE**
- 8 SVILUPPO DEL TERRITORIO DOVE OPERA L’AZIENDA**
- 9 PROMOZIONE DELLA DIVERSITÀ E INCLUSIONE (PARITÀ DI GENERE, ETNIA, RELIGIONE, ABILITÀ, ORIENTAMENTO SESSUALE ETC.)**
- 10 INCENTIVAZIONE FORME DI LAVORO DIGNITOSO E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI (TUTELE CONTRATTUALI, AVANZAMENTI DI CARRIERA, RETRIBUZIONE ADEGUATA)**
- 11 SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE PSICOLOGICO NEI LUOGHI DI LAVORO**
- 12 STRUTTURA DI GOVERNANCE INCLUSIVA E CONDOTTA ETICA (DONNE NEL CDA ETC.)**
- 13 COMUNICAZIONE ETICA E TRASPARENTE**
- 14 COINVOLGIMENTO E ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER (DIPENDENTI, FORNITORI, CLIENTI)**
- 15 GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI**
- 16 PROMOZIONE DELL’INNOVAZIONE E DELLA DIGITALIZZAZIONE**
- 17 COMPLIANCE NORMATIVA**
- 18 PRIVACY E SICUREZZA DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

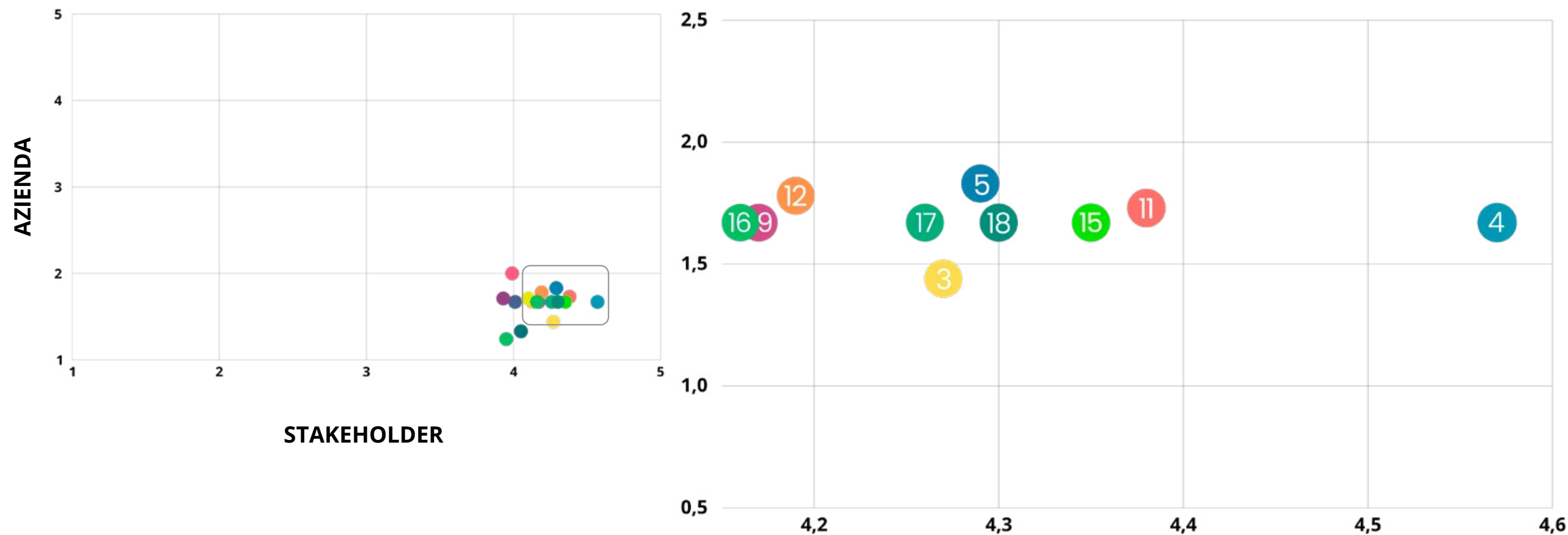
L’analisi è stata realizzata secondo il principio della analisi di materialità, ma in un’ ottica che considera sia la prospettiva di impatto che quella economico-finanziaria. Questo approccio integra i fattori ESG con le dimensioni tradizionali del business e si avvale di strumenti interni come l’Enterprise Risk Management (ERM).

Per questa prima edizione del report, abbiamo focalizzato l’attenzione sulla materialità d’impatto, rimandando a successivi esercizi un approfondimento strutturato della materialità finanziaria.

La costruzione della matrice di materialità ha seguito il seguente iter metodologico:

- Mappatura e valutazione degli stakeholder, con attribuzione di punteggi ai temi materiali proposti e definizione delle relative declinazioni;
- Analisi dei rischi aziendali e loro quantificazione numerica, in relazione ai diversi temi materiali;
- Integrazione e rielaborazione dei punteggi, derivanti sia dalla prospettiva aziendale sia da quella degli stakeholder, fino alla definizione della matrice finale.

Tale strumento costituisce oggi la base per l’allineamento della strategia aziendale agli obiettivi di sostenibilità, fornendo una visione chiara e condivisa delle priorità su cui DECOM intende concentrare i propri sforzi nei prossimi anni.

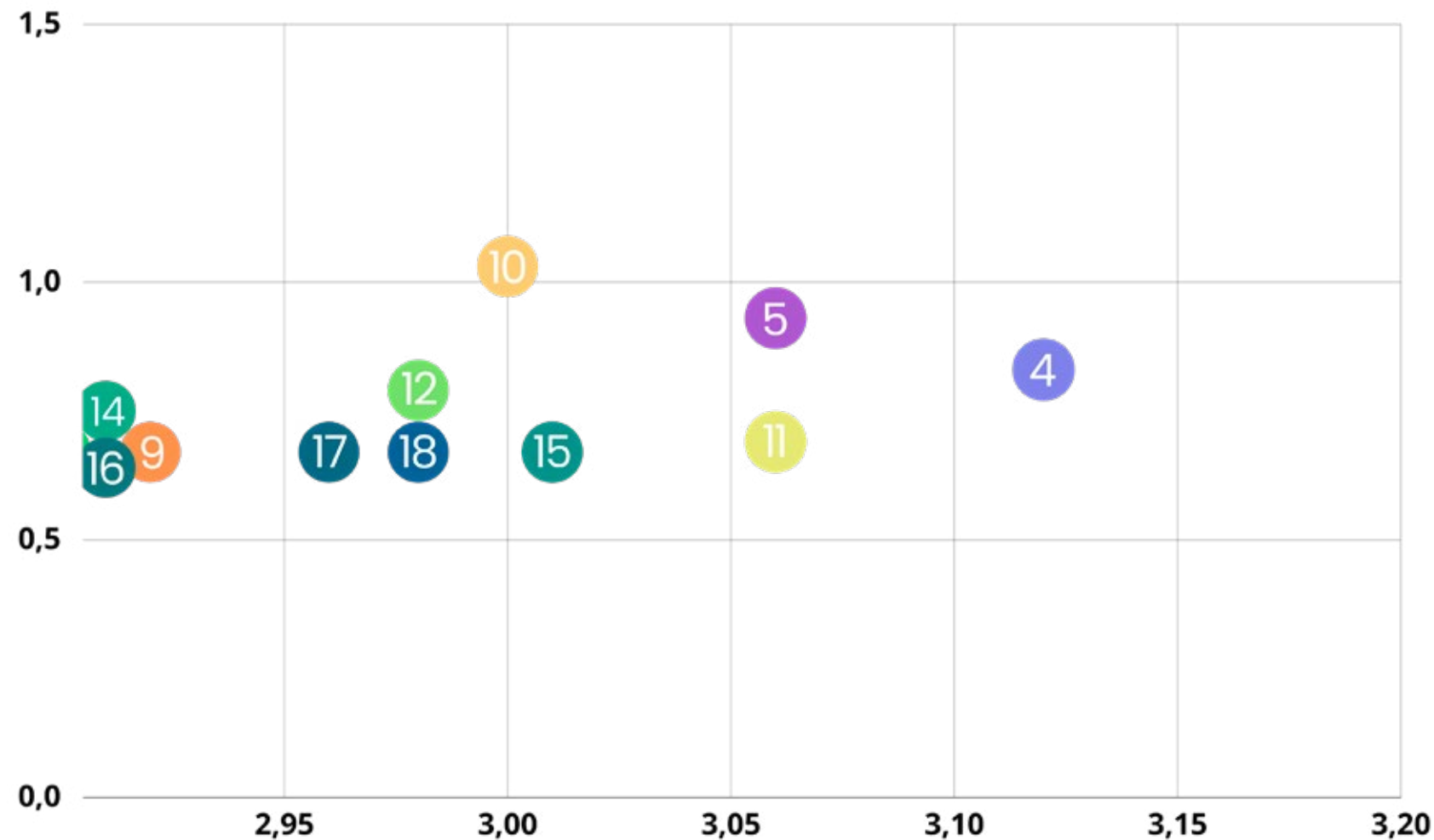
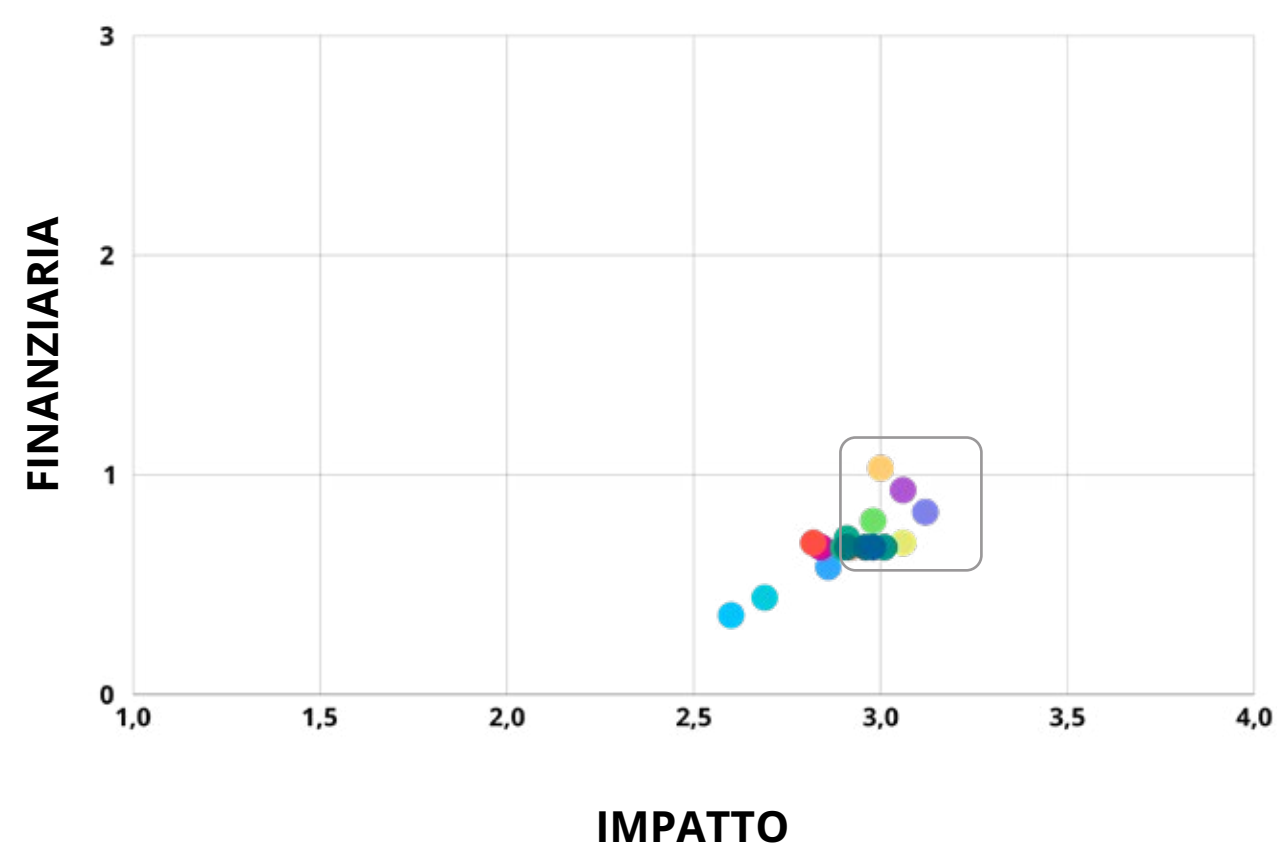


Da una prima analisi dei dati emerge che le tematiche più impattanti riguardano i seguenti aspetti:

Promozione della diversità e inclusione (parità di genere, etnia, religione, abilità, orientamento sessuale etc.)

- 3 RIDUZIONE EMISSIONE DI GAS EFFETTO SERRA (CO2)
- 4 ATTIVITÀ DI RECUPERO, RICICLO E RIDUZIONE SCARTI E RIFIUTI
- 5 EFFICIENZA ENERGETICA E RISORSE RINNOVABILI
- 9 PROMOZIONE DELLA DIVERSITÀ E INCLUSIONE (PARITÀ DI GENERE, ETNIA, RELIGIONE, ABILITÀ, ORIENTAMENTO SESSUALE ETC.)
- 11 SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE PSICOLOGICO NEI LUOGHI DI LAVORO
- 12 STRUTTURA DI GOVERNANCE INCLUSIVA E CONDOTTA ETICA (DONNE NEL CDA ETC.)
- 15 GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI
- 16 PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE E DELLA DIGITALIZZAZIONE
- 17 COMPLIANCE NORMATIVA
- 18 PRIVACY E SICUREZZA DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Un’ulteriore analisi è stata condotta secondo il principio della doppia materialità, che considera sia la materialità di impatto che la materialità economico-finanziaria. Questo approccio integra gli aspetti ESG con quelli classici del business e ci spinge a utilizzare strumenti integrati come l’Enterprise Risk Management (ERM). La materialità finanziaria è stata svolta come esercizio preliminare, concentrandosi sull’identificazione e la valutazione dei rischi e delle opportunità di natura finanziaria.



Rapportando le tematiche più impattanti in termini di materialità, ai relativi impatti economici connessi alle probabilità di accadimento, emerge che la maggior parte dei temi materiali confermano la loro posizione di rilievo, come:

- 4 ATTIVITÀ DI RECUPERO, RICICLO E RIDUZIONE SCARTI E RIFIUTI
- 5 EFFICIENZA ENERGETICA E RISORSE RINNOVABILI
- 9 PROMOZIONE DELLA DIVERSITÀ E INCLUSIONE (PARITÀ DI GENERE, ETNIA, RELIGIONE, ABILITÀ, ORIENTAMENTO SESSUALE ETC.)
- 11 SICUREZZA, SALUTE E BENESSERE PSICOLOGICO NEI LUOGHI DI LAVORO
- 15 GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI
- 18 PRIVACY E SICUREZZA DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
- 17 COMPLIANCE NORMATIVA

È comunque importante sottolineare che altri temi, comunque rientranti tra quelli prioritari in sede di materialità, acquisiscono maggior forza con l'introduzione degli impatti finanziari, e quindi rilevanza per la rendicontazione che DECOM ha evidenziato nel presente bilancio, come ad esempio:

- 10 INCENTIVAZIONE FORME DI LAVORO DIGNITOSO E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI (TUTELE CONTRATTUALI, AVANZAMENTI DI CARRIERA, RETRIBUZIONE ADEGUATA)
- 12 STRUTTURA DI GOVERNANCE INCLUSIVA E CONDOTTA ETICA (DONNE NEL CDA ETC.)
- 14 COINVOLGIMENTO E ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER (DIPENDENTI, FORNITORI, CLIENTI)
- 16 PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE E DELLA DIGITALIZZAZIONE

ESRS 2 IRO-1

DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER IDENTIFICARE E VALUTARE IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ E PER VALUTARE QUALI DI QUESTI SONO RILEVANTI

GRI 3.1 – Processo di determinazione dei temi materiali, GRI 3.3 – Gestione dei temi materiali

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: ANALISI DI MATERIALITÀ – SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI – Risk management – Sistemi di Gestione, Modelli organizzativi – Sistema per adeguati assetti organizzativi – Comunicazione

La gestione dei rischi e delle opportunità rappresenta un elemento cardine del nostro modello di business sostenibile. Per questo, DECOM ha implementato un sistema di Enterprise Risk Management (ERM) strutturato e dinamico, aggiornato con cadenza semestrale.

Tale revisione avviene in due momenti chiave:

- In occasione della redazione del Report di Sostenibilità, per garantirne la coerenza con il processo di rendicontazione;
- In prossimità del rinnovo delle certificazioni ISO 9001 e ISO 45001, così da rafforzare le sinergie con i sistemi di gestione già consolidati.

Il nostro metodo si basa sull’identificazione dei rischi attraverso scale numeriche che offrono una visione completa ma al tempo stesso non dispersiva, e sulla loro categorizzazione per facilitare la gestione manageriale. Il calcolo numerico dei rischi si basa su probabilità e impatto, tenendo conto di variabili come gli ambiti di applicazione e la rimediabilità.

Per facilitare la rappresentazione che illustri il calcolo dei valori di rischio, ogni impatto viene rappresentato considerando 3 scale numeriche, ciascuna da 1 a 5:

- Impatto del concretizzarsi del rischio;
- Ambito di applicazione, ovvero la rilevanza del rischio per l’azienda;
- Carattere irrimediabile, ossia la possibilità di rimedio in caso di manifestazione.

La media di questi tre valori genera un valore di impatto che viene utilizzato nei calcoli necessari alla matrice di materialità vista negli altri paragrafi (materialità di impatto per l’impresa); successivamente il valore dell’impatto viene associato ad un livello di probabilità di accadimento (anch’essa da 1 a 5), ottenendo un valore finale di rischio che assume valori compresi tra 1 e 25.

ESRS 2 GOV-4

DICHIARAZIONE SULLA DUE DILIGENCE DI SOSTENIBILITÀ

GRI 2.23 – Impegno in termini di policy, GRI 2.24 – Integrazione degli impegni in termini di policy

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: PIANO DI SOSTENIBILITÀ – SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI – Spiegazione e mappatura del processo di Due Diligence

Tale punteggio viene interpretato secondo la seguente codifica:

CODIFICA COLORE			
SOTTO CONTROLLO	DA GESTIRE	URGENTE	CRITICO
PUNTEGGIO			
<8	9-16	17-21	>21
AZIONE DI CONTENIMENTO/OBIETTIVO			
Opzionale, attuare monitoraggio	Da pianificare nel medio termine	Da gestire in tempi brevi	Gestire con estrema urgenza

Nel presente bilancio i valori numerici saranno riportati solo saltuariamente, prediligendo la rappresentazione mediante i colori sopra descritti per facilitare la comprensione immediata dello stato dei rischi. Ciascun rischio affrontato ed analizzato, ha la possibilità di associare direttamente i KPI previsti per il monitoraggio, una o più misure concrete, obiettivi da pianificare, monitorare e gestire nel breve, medio e lungo termine.

L’analisi si conclude con la definizione di piani di mitigazione e crescita che associano opportunità e azioni da intraprendere, con tempistiche, risorse, responsabilità e impatti economico-finanziari definiti. L’ERM si pone quindi come strumento di collegamento tra governance e strategia, contribuendo all’individuazione e al monitoraggio dei principali rischi e opportunità legati alla sostenibilità (ESRS 2 SBM-3) e integrandosi con i meccanismi di supervisione del Consiglio di amministrazione, in coerenza con i requisiti dell’ESRS 2 GOV-5.

ESRS 2 IRO-2

OBBLIGHI DI DIVULGAZIONE NELL'ESRS COPERTI DALLE DICHIARAZIONI DI SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: ANALISI DI MATERIALITÀ – SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI – tabella riepilogativa degli obblighi di divulgazione/rimando all'indice

DECOM conferma che le proprie dichiarazioni di sostenibilità coprono in modo completo i requisiti di informativa previsti dagli standard ESRS.

Il presente Report di Sostenibilità è stato strutturato in coerenza con i capitoli e paragrafi della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), garantendo così una corrispondenza diretta tra la struttura del documento e gli obblighi di disclosure richiesti.

In particolare:

- I datapoint e gli obblighi di divulgazione previsti dagli ESRS sono riportati e sviluppati all'interno di ciascun paragrafo del report;
- La selezione e la trattazione dei datapoint derivano in parte dai requisiti normativi esplicitamente stabiliti dagli standard e in parte dal processo interno di identificazione dei rischi e delle tematiche materiali, secondo i metodi descritti nei paragrafi ESRS 2 GOV-5 e IRO-1.

Questa modalità consente di assicurare un allineamento trasparente e tracciabile tra normativa europea, analisi interna e contenuti del report, rafforzando la qualità e l'affidabilità delle informazioni messe a disposizione degli stakeholder.

Per una maggiore trasparenza, gli esiti sono stati riportati in una tabella di sintesi che elenca, per ciascun ESRS tematico, l'esito della valutazione (materiale/non materiale) e le motivazioni che hanno portato a tale classificazione.

SEZIONE	VALORE MEDIO DEL RISCHIO PER SEZIONE
ESRS E1 Cambiamento climatico	4,27
ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare	4,13
ESRS S1 Forza Lavoro	3,94
ESRS S3 Comunità interessate	3,45
ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali	3,41
ESRS S2 Lavoratori della catena del valore	3,33
ESRS 2 Business Model, Strategia, Value Chain	3,33
ESRS G1 Condotta aziendale	3,33
ESRS E2 Inquinamento	2,67
ESRS E3 Acqua e risorse marine	2,13
ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi	1,30

ESRS 2 politiche MDR-P

POLITICHE ADOTTATE PER GESTIRE LE QUESTIONI MATERIALI DI SOSTENIBILITÀ

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: GOVERNANCE – Descrizione delle politiche di sostenibilità e loro ambito di applicazione alla catena del valore

DECOM adotta un insieme di politiche integrate orientate alla gestione responsabile delle proprie attività e al miglioramento continuo delle performance ambientali, sociali e di governance. Le politiche di riferimento — in coerenza con i sistemi di gestione certificati — definiscono principi, obiettivi e modalità operative per prevenire i rischi, valorizzare le opportunità e assicurare la conformità normativa.

In particolare, le questioni materiali individuate nel processo di analisi ESG vengono gestite attraverso procedure formalizzate e monitorate periodicamente, che disciplinano temi quali la tutela ambientale, la sicurezza dei lavoratori, l’efficienza delle risorse, la qualità del servizio, l’etica nei rapporti con gli stakeholder e la trasparenza nella comunicazione.

Le politiche di sostenibilità di DECOM, approvate dall’Amministratore Unico e diffuse a tutto il personale, rappresentano la base del nostro impegno verso una gestione responsabile e trasparente. Esse sono integrate nei processi aziendali e orientate alla riduzione degli impatti ambientali, alla tutela delle persone e alla creazione di valore condiviso. Queste politiche non si limitano a garantire la conformità normativa, ma definiscono obiettivi di lungo periodo in linea con le aspettative degli stakeholder e con la strategia di crescita sostenibile dell’impresa.

ESRS 2 azioni MDR-A

AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE QUESTIONI MATERIALI DI SOSTENIBILITÀ

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: PIANO DI SOSTENIBILITÀ – Descrizione del piano di sostenibilità

In coerenza con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, DECOM ha allineato le proprie azioni a diversi target globali. In particolare:

SDG 7

Energia pulita e accessibile: attraverso l’installazione dell’impianto fotovoltaico e la progressiva riduzione del consumo di energia da fonti fossili

SDG 8

Lavoro dignitoso e crescita economica: garantendo la stabilità contrattuale, la sicurezza sul lavoro e programmi di formazione continua per lo sviluppo delle competenze

SDG 12

Consumo e produzione responsabili: promuovendo l’economia circolare, il recupero dei materiali e la riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento.

Queste politiche sono supportate da sistemi di gestione certificati (ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001) e dal percorso EMAS, che assicurano un approccio strutturato e verificabile. Attraverso investimenti mirati e iniziative concrete, DECOM mira a generare un impatto positivo che vada oltre la propria operatività, contribuendo alla transizione verso un modello di sviluppo sostenibile.

AREE DI IMPEGNO	Area ESG	Nr	OBIETTIVI MEDIO-LUNGO TERMINE	Nr	LINEE DI AZIONE	Nr	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	KPI	SDG's	PERIODO DI ATTUAZIONE
GOVERNANCE	G	1	SVILUPPARE E MANTENERE UN SISTEMA DI GOVERNANCE ALLINEATO ALLE MIGLIORI PRATICHE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI	1	Sviluppare e implementare modelli e strumenti per l'efficienza e l'organizzazione	1	Implementazione di piani di miglioramento a supporto del sistema di gestione ISO 9001	Mantenimento del certificato ISO 9001	9, 17	2023 - 2026
				2	Integrare i principi di sostenibilità nella catena del valore	2	Coinvolgimento, anche mediante il servizio di intermediazione, di partner e impianti nei progetti di sostenibilità	Implementazione catena del valore	17	2023 - 2025
						3	Definizione di una policy di Stakeholder Engagement, con avvio di sessioni di coinvolgimento attivo (survey, incontri)	Matrice di materialità e report survey	17	2024 - 2025
				3	Accrescere la corporate identity	4	Implementazione dell'attuale piano di welfare	Misurazione attuazione misure di welfare	18, 10	2024 - 2026
				4	Promuovere l'awareness su diversity e inclusion	5	Certificazione UNI PDR 125 (PARITÀ' DI GENERE)	Ottenimento del certificato UNI PdR 125	5, 10	2025 - 2027
SOCIALE	S	2	GARANTIRE ELEVANTI STANDARD DI SICUREZZA LUNGO LA CATENA DEL VALORE	5	Promuovere la cultura della salute e sicurezza con obiettivo zero morti sul lavoro	6	Implementazione di piani di miglioramento a supporto del sistema di gestione ISO 45001	Mantenimento del certificato ISO 45001	3, 17	2025 - 2028
						7	Riduzione dei valori relativi agli indici infortunistici	Andamento indice infortunistico	3	2023 - 2026
AMBIENTE	E	3	RAGGIUNGERE LA CARBON NEUTRALITY AL 2030	6	Sviluppare un sistema di gestione orientato alla riduzione degli impatti ambientali	8	Sviluppo di piano di riduzione delle emissioni legate all'ottimizzazione dei trasporti	Piano di monitoraggio logistico e ottimizzazione trasferte	7, 12	2023 - 2025
						9	Implementazione di impianto fotovoltaico per auto produzione di energia elettrica	Misurazione kWh auto prodotti	7, 12	2023 - 2025
						10	Ampliamento delle aree verdi esistenti e partecipazione a progetti con enti	Mq aree verdi ogni anno	13, 15	2024 - 2027

AREE DI IMPEGNO	Area ESG	Nr	OBIETTIVI MEDIO-LUNGO TERMINE	Nr	LINEE DI AZIONE	Nr	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	KPI	SDG's	PERIODO DI ATTUAZIONE
	E	4	RIDURRE L'IMPRONTA AMBIENTALE CON UN APPROCCIO DI ECONOMIA CIRCOLARE	7	Sviluppare un sistema di gestione orientato alla riduzione degli impatti ambientali	11	Implementazione di piani di miglioramento a supporto del sistema di gestione ed EMAS	Mantenimento del certificato EMAS	12, 13	2025 - 2028
						12	Implementazione di piani di miglioramento a supporto del sistema di gestione ISO 14001	Mantenimento del certificato ISO 14001	12, 13	2023 - 2026
INNOVAZIONE	ES	5	EFFICIENTARE I SERVIZI TRAMITE L'INNOVAZIONE DI MEZZI E INFRASTRUTTURE	8	Sviluppare e consolidare l'infrastruttura tecnologicamente avanzata e di qualità	13	Rinnovo progressivo del parco mezzi con tecnologie più efficienti in termini di emissioni	Percentuale mezzi euro6 sul totale	9, 12	2023 - 2027
						14	Rinnovo progressivo del parco attrezzature con tecnologie più efficienti e sicure	Numero di compattatori e container	9	2024 - 2027
						15	Inserimento di un impianto per la produzione di CSS	Impianto css	9	2025 - 2027
COMUNITÀ	S	6	CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO SOCIALE, CULTURALE ED ECONOMICO DELLA COMUNITÀ	9	Diffondere un'educazione ambientale consapevole, formare coscienze sensibili alle problematiche ecologiche e promuovere le attività sociali	16	Responsabilità sociale e sviluppo comunitario partnership con enti locali, scuole e università	Numero iniziative e territori coinvolti	8, 11	2025 - 2027

ESRS 2 metriche MDR-M

METRICHE RELATIVE A QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ RILEVANTI

Indice generale | **Indice** | Contenuti di dettaglio: PIANO DI SOSTENIBILITÀ'- SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI -

La misurazione delle performance di sostenibilità rappresenta un elemento essenziale del nostro approccio gestionale e del processo di rendicontazione. DECOM ha definito un set di metriche quantitative e qualitative per monitorare nel tempo l'efficacia delle proprie politiche e delle azioni intraprese in relazione alle questioni materiali individuate attraverso l'analisi di doppia materialità.

Le metriche adottate si riferiscono ai principali ambiti ambientali, sociali e di governance (ESG) e sono allineate agli standard europei ESRS, ai principi del GRI (Global Reporting Initiative) e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) più pertinenti per il nostro settore di attività.

In particolare, vengono monitorati indicatori riconducibili a:



PERFORMANCE AMBIENTALE

Come i quantitativi di rifiuti gestiti per tipologia, i tassi di recupero e riciclo, i consumi energetici e idrici, le emissioni dirette e indirette di gas climalteranti (Scope 1 e Scope 2);



ASPETTI SOCIALI

Tra cui il livello di formazione pro capite, il tasso di infortuni, la distribuzione di genere e di età del personale, il grado di stabilità occupazionale e il livello di soddisfazione dei lavoratori;



DIMENSIONE

ECONOMICO-FINANZIARIA

Con riferimento al valore economico generato e distribuito, alla partecipazione a bandi e finanziamenti pubblici, e al grado di investimento in innovazione e infrastrutture;



GOVERNANCE

Comprendenti la presenza di sistemi di gestione certificati (ISO 9001, 14001, 45001, EMAS) e la progressiva integrazione dei temi ESG nei processi decisionali e di gestione dei rischi;

Le metriche vengono aggiornate annualmente e sottoposte a validazione interna da parte delle funzioni competenti, garantendo così coerenza e comparabilità nel tempo. Ove possibile, i dati vengono confrontati con gli esercizi precedenti e integrati con indicatori di trend, così da consentire un monitoraggio dinamico e una lettura trasparente delle performance aziendali.

ESRS 2 obiettivi MDR-T

MONITORAGGIO DELL’EFFICACIA DELLE POLITICHE E DELLE AZIONI MEDIANTE GLI OBIETTIVI

Indice generale | **Indice** | Contenuti di dettaglio: PIANO DI SOSTENIBILITÀ – SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI – Descrizione delle metodologie di monitoraggio

DECOM monitora l’efficacia delle proprie politiche e delle azioni in materia di sostenibilità attraverso un sistema di obiettivi chiari e misurabili, coerenti con le priorità emerse dall’analisi di doppia materialità e con gli impegni definiti nel Piano di Sostenibilità. Gli obiettivi sono utilizzati come strumento di gestione per valutare l’effettivo impatto delle iniziative e garantire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, sociali e di governance.

Il monitoraggio avviene su base annuale e consente di verificare l’avanzamento dei risultati rispetto ai target fissati. Particolare attenzione è rivolta alla riduzione dei consumi energetici attraverso l’installazione dell’impianto fotovoltaico, al miglioramento della salute e sicurezza sul lavoro, all’incremento delle ore di formazione del personale e al potenziamento delle attività di recupero dei rifiuti. Gli obiettivi sono definiti in modo da essere realistici ma progressivi, con indicatori di performance (KPI) che permettono di misurare l’efficacia delle azioni intraprese.

Il riesame periodico da parte della Direzione consente di valutare i risultati raggiunti, individuare eventuali scostamenti e aggiornare le strategie operative. Questo approccio permette all’azienda di mantenere un allineamento costante con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare con l’SDG 7 sull’energia pulita e accessibile, l’SDG 8 sul lavoro dignitoso e la crescita economica e l’SDG 12 sul consumo e la produzione responsabili, confermando il proprio impegno verso un modello di crescita sostenibile e trasparente.

ESRS E1

Cambiamento climatico



ESRS E1 relativo all’ ESRS 2 GOV-3

INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: GOVERNANCE – Descrizione schemi di incentivazione specifici per tematica / [rimando a ESRS 2 GOV-3](#)

In DECOM, la valutazione delle prestazioni individuali e collettive integra progressivamente obiettivi e risultati legati alla sostenibilità ambientale, in linea con l’impegno dell’organizzazione verso una gestione responsabile delle risorse e la riduzione degli impatti.

Sebbene non siano ancora previsti incentivi economici formalmente collegati a indicatori ambientali, i criteri di valutazione della performance includono elementi di sostenibilità indiretti, quali l’efficienza energetica dei processi, la corretta gestione dei rifiuti e la conformità alle normative ambientali. Il raggiungimento di questi risultati rappresenta una condizione fondamentale per il mantenimento e l’avanzamento dei ruoli gestionali e operativi.

Nel medio periodo, DECOM intende introdurre obiettivi ambientali misurabili all’interno dei sistemi di incentivazione manageriale, in particolare relativi alla riduzione dei consumi energetici e al miglioramento degli indici di recupero dei rifiuti, in coerenza con gli obiettivi delineati nel Piano di Sostenibilità e con i principi dell’ESRS E1 – Cambiamenti climatici.

ESRS E1-1

PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: PIANO DI SOSTENIBILITÀ – CAPITALE NATURALE – TASSONOMIA – Descrizione del piano di transizione dei cambiamenti climatici, Obiettivi di riduzione delle emissioni e verifica allineamento alla Tassonomia

In conformità con la normativa ESRS, DECOM presenta il proprio piano di transizione climatica volto a integrare obiettivi di mitigazione nei processi aziendali e a orientare il modello di business verso una via compatibile con la neutralità climatica. Il piano illustra le iniziative già avviate e quelle previste a breve e medio termine, e spiega come queste siano allineate alla strategia aziendale e al percorso evolutivo del settore.

Per garantire coerenza con gli obiettivi internazionali (ad esempio l’Accordo di Parigi e la traiettoria verso +1,5°C), il piano include una descrizione dei meccanismi di decarbonizzazione (lever di transizione) individuati, quali l’efficientamento energetico, l’adozione di fonti rinnovabili, la elettrificazione dei consumi, il switching tecnologico e la revisione delle filiere a monte e a valle. Vengono inoltre indicate le risorse allocate (CapEx e OpEx), con riferimento agli investimenti futuri previsti, e i criteri con cui sono state selezionate le opportunità più efficaci.

DECOM valuta anche il fenomeno del “locked-in emissions”, ossia le emissioni intrinseche ai suoi asset critici, considerando come questi possano ostacolare il raggiungimento dei target climatici. In questa ottica si è deciso di gestire tali scelte, compresa la dismissione o l’aggiornamento degli asset più energivori, attraverso l’ipotesi di un piano di transizione. Tale piano non è stato formalizzato nel 2024 ma è stato pensato perchè si interfacci con la pianificazione finanziaria aziendale, assicurando che il passaggio alle attività “green” sia sostenibile anche dal punto di vista economico. Lo stesso include una sezione dedicata allo stato di avanzamento delle azioni già in corso, con indicatori di progresso e una valutazione periodica degli scostamenti rispetto alle traiettorie pianificate.

Nel prossimo futuro, verrà indicato un orizzonte temporale per la sua adozione, con tappe preliminari e azioni propedeutiche.

ESRS E1 relativo all’ ESRS 2 SBM3

IMPATTI RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI - CATENA DEL VALORE - Descrizione e caratteristiche dei rischi individuati

DECOM riconosce che i cambiamenti climatici rappresentano uno dei principali fattori di rischio ambientale e gestionale, in grado di influenzare la continuità operativa, l’efficienza energetica e la disponibilità delle risorse. Gli impatti diretti sono legati principalmente ai consumi energetici e alle emissioni derivanti dai processi aziendali, mentre quelli indiretti riguardano la gestione dei rifiuti e la filiera di fornitura. Per questo motivo, la strategia aziendale integra la sostenibilità ambientale come elemento strutturale del modello di business, orientando le decisioni operative e gli investimenti verso la riduzione dell’impatto ambientale e il miglioramento delle performance energetiche.

Le principali opportunità derivano dall’innovazione tecnologica, dall’autoproduzione di energia da fonti rinnovabili e dall’adozione di pratiche di economia circolare che consentono di ridurre i costi e migliorare la reputazione aziendale. In particolare, l’installazione dell’impianto fotovoltaico e i progetti futuri di valorizzazione dei rifiuti tramite la produzione di CSS rappresentano esempi concreti di come la sostenibilità ambientale sia integrata nella strategia d’impresa, contribuendo alla mitigazione del rischio climatico e alla creazione di valore nel lungo periodo.

ESRS E1 relativo a ESRS 2 IRO-1

DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER IDENTIFICARE E VALUTARE IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ MATERIALI LEGATI AL CLIMA

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI – Descrizione della metodologia ERM con focus su rischi legati al clima / rimando a ESRS 2 IRO-1

In DECOM il processo dedicato all’identificazione e alla valutazione dei rischi e delle opportunità climatiche materiali è stato strutturato all’interno del sistema di gestione del rischio ESG, integrato con l’ERM aziendale e con il processo di doppia materialità.

Partendo dall’analisi delle emissioni dirette e indirette (con riferimento ai requisiti EI-6), il processo prevede lo screening delle attività operative e delle relazioni di filiera per individuare potenziali fonti di emissione, vulnerabilità fisiche (eventi climatici, stress idrici, periodi di siccità, ondate di calore) e rischi di transizione (politiche regolatorie, cambiamenti nei costi dell’energia, tassi di carbon pricing). Tali rischi e opportunità vengono valutati in relazione a scenari climatici differenziati (a breve, medio e lungo termine) coerenti con traiettorie climatiche da 1,5 °C e con analisi di scenario scientificamente riconosciute.

Nel dettaglio, il percorso metodologico include:

- L’identificazione e classificazione dei pericoli climatici (physical hazards) che potrebbero influenzare l’operatività dell’impianto e le infrastrutture (es. eventi estremi, inondazioni, stress termico);
- La valutazione dell’esposizione e sensibilità degli asset aziendali, della catena del valore e delle attività di fornitura in relazione a tali pericoli;
- L’individuazione dei rischi di transizione, ossia gli effetti potenziali derivanti da politiche climatiche, normative, cambiamenti tecnologici o preferenze dei mercati;
- La stima della probabilità di accadimento e della magnitudine degli impatti, con criteri qualitativi e quantitativi coerenti con il metodo ERM aziendale;
- L’integrazione dei risultati nei processi decisionali, nella pianificazione strategica e nella definizione delle azioni di mitigazione e adattamento.

Il processo è supportato da consultazioni con stakeholder interni (funzioni tecniche, operazioni, gestione rifiuti) e, ove utile, con esperti esterni, per validare le ipotesi, gli scenari utilizzati e le priorità individuate. Ogni revisione annuale o semestrale del processo tiene conto di eventuali aggiornamenti metodologici, cambiamenti climatici emergenti o nuove evidenze scientifiche, garantendo una capacità di adeguamento continuo.

Si riportano di seguito i rischi più rilevanti emersi in ambito ESRS E1 dall’estratto della nostra valutazione ERM:

DETTAGLIO ASPETTO	DESCRIZIONE ASPETTO	ID RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	OPPORTUNITÀ CONNESSE
Efficienza energetica	Ottimizzazione dei consumi di energia	E1-3	Eccessivo consumo di energia a causa di macchinari poco efficienti	Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture
Diffusione delle energie rinnovabili	Contrasto all’utilizzo di fonti fossili	E1-4	Mancato uso e/o sviluppo di impianti per lo sfruttamento di energie rinnovabili	Ampliamento parco fotovoltaico
Altro	Partecipazione e condivisione degli aspetti legati al cambiamento climatico	E1-5	Non sufficiente consapevolezza da parte del personale in merito alle iniziative intra-prese	Rafforzamento dello stakeholder engagement

ESRS E1-2 POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE E ALL'ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: CAPITALE NATURALE – Descrizione delle politiche legate al cambiamento climatico

DECOM ha definito una politica ambientale e climatica integrata nei propri sistemi di gestione certificati ISO 14001 e ISO 45001, orientata alla riduzione delle emissioni, al miglioramento dell'efficienza energetica e alla prevenzione dei rischi climatici che potrebbero influire sull'operatività e sulle infrastrutture aziendali.

La politica di mitigazione si concretizza attraverso azioni volte a:

- Incrementare l'uso di fonti rinnovabili, con l'installazione di un impianto fotovoltaico da 928 kWh;
- Ridurre i consumi energetici e idrici, tramite monitoraggi periodici e sistemi di efficientamento;
- Promuovere la circolarità dei materiali, privilegiando il recupero rispetto allo smaltimento;
- Mantenere emissioni controllate e conformi alle normative ambientali, con verifiche semestrali.

Per l'adattamento, DECOM ha introdotto misure preventive e organizzative mirate a ridurre la vulnerabilità delle attività produttive rispetto a eventi climatici estremi e variazioni di temperatura, integrando tali valutazioni nel proprio Enterprise Risk Management.

Tutte le azioni sono coordinate e supervisionate dalla Direzione, che assicura la coerenza con la strategia aziendale e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile n. 7, 8 e 12. Le politiche sono oggetto di riesame annuale per garantire un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e climatiche.

ESRS E1-3

AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: [PIANO DI SOSTENIBILITÀ – CAPITALE NATURALE – Descrizione delle azioni relative al cambiamento climatico](#)

Per dare attuazione alle proprie politiche in materia di cambiamento climatico, DECOM ha definito un insieme di iniziative orientate alla riduzione dell’impatto ambientale e al miglioramento continuo delle prestazioni energetiche e ambientali. Le azioni si concentrano sull’efficientamento dei processi, sull’aumento della quota di energia rinnovabile e sulla valorizzazione dei materiali recuperati, in un’ottica di economia circolare.

Le risorse dedicate comprendono investimenti mirati, l’allocazione di personale tecnico qualificato e il coinvolgimento di partner esterni specializzati nel monitoraggio ambientale e nella gestione delle certificazioni. La direzione aziendale assicura il coordinamento e il controllo delle attività, attraverso indicatori di performance ambientale aggiornati periodicamente e utilizzati per orientare le decisioni strategiche.

Questo approccio consente di consolidare una gestione integrata del rischio climatico e di sostenere la transizione verso un modello produttivo sempre più efficiente e resiliente.

ESRS E-4

OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE E ALL’ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: [PIANO DI SOSTENIBILITÀ – CAPITALE NATURALE – Descrizione degli obiettivi legati al cambiamento climatico o rimando a ESRS2 Azioni MDR – A/ESRS2 Obiettivi MDR-T](#)

DECOM ha definito obiettivi concreti per ridurre progressivamente l’impatto delle proprie attività sui cambiamenti climatici, in linea con i principi della sostenibilità e con gli impegni previsti dal proprio sistema di gestione ambientale. L’azienda mira a diminuire i consumi energetici complessivi, incrementare l’utilizzo di fonti rinnovabili e contenere le emissioni indirette attraverso una maggiore efficienza operativa e logistica.

Sul fronte dell’adattamento, DECOM intende consolidare la propria capacità di prevenire e gestire i rischi connessi al clima, mantenendo continuità operativa anche in presenza di eventi meteorologici estremi o variazioni delle condizioni ambientali.

Il monitoraggio periodico dei risultati consente di verificare il raggiungimento degli obiettivi e di aggiornare le strategie in base alle evoluzioni normative e tecnologiche, garantendo un miglioramento continuo e una maggiore resilienza del modello di business.

ESRS E1-5

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

Indice generale | **Indice** | Contenuti di dettaglio: CAPITALE NATURALE – CAPITALE FINANZIARIO – Descrizione dei consumi e del mix energetico

DECOM utilizza principalmente energia elettrica per alimentare i propri processi produttivi e gestionali. L’attenzione all’efficienza energetica e la progressiva riduzione dell’impatto ambientale rappresentano elementi centrali della strategia aziendale.

Negli ultimi anni l’azienda ha migliorato la propria performance energetica grazie a interventi di efficientamento e all’installazione di un impianto fotovoltaico, che ha incrementato significativamente la quota di energia autoprodotta da fonte rinnovabile, contribuendo alla riduzione della dipendenza da fonti convenzionali.

ANNO	ENERGIA ELETTRICA ACQUISTATA (KWH)	ENERGIA FOTOVOLTAICA PRODOTTA (KWH)	ENERGIA FOTOVOLTAICA AUTOCONSUMATA (KWH)	ENERGIA TOTALE CONSUMATA (KWH)	GASOLIO PER MEZZI AZIENDALI (LITRI)
2022	889.676	–	–	889.676	Non necessaria
2023	788.763	200.310	110.198	898.961	Non necessaria
2024	498.514	1.310.092	589.282	1.087.796	144.005

Nota: l’energia totale consumata include l’energia elettrica acquistata e quella autoprodotta e autoconsumata da fonte rinnovabile. I valori di gasolio sono riferiti ai consumi diretti dei mezzi aziendali alimentati tramite cisterna interna.

L’analisi mostra una netta evoluzione verso l’autosufficienza energetica: nel 2024 oltre il 54% dell’energia elettrica consumata proviene da fonte rinnovabile. Questa transizione ha consentito una riduzione sostanziale delle emissioni indirette di CO2, migliorando la resilienza dell’azienda rispetto ai costi energetici e contribuendo agli obiettivi climatici aziendali.

ESRS E1-6

EMISSIONI LORDE DI GES DI AMBITO 1,2,3 ED EMISSIONI TOTALI DI GES

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: Rendicontazione delle emissioni di GAS EFFETTO SERRA (Carbon Footprint)

Descrizione:

Le emissioni di gas a effetto serra di DECOM sono calcolate secondo il metodo del GHG Protocol, considerando i tre ambiti di riferimento:

- **Scope 1:** emissioni dirette derivanti dal consumo di combustibili (gasolio della flotta aziendale);
- **Scope 2:** emissioni indirette derivanti dall’elettricità acquistata dalla rete;
- **Scope 3:** stima preliminare delle emissioni indirette derivanti da trasporti, fornitori e servizi connessi.

Per i calcoli si sono utilizzati i seguenti fattori di emissione medi 2024:

- **Elettricità da rete nazionale:** 0,33 kg CO2e/kWh
- **Gasolio:** 2,68 kg CO2e/litro

ANNO	SCOPE 1 (tCO2e)	SCOPE 2 (tCO2e)
2022	Non necessaria	293,59
2023	Non necessaria	260,29
2024	385,93	164,51

Il 2024 mostra un incremento complessivo delle emissioni legato all’inclusione del gasolio aziendale (Scope 1), non precedentemente contabilizzato, ma al tempo stesso evidenzia una forte riduzione delle emissioni elettriche grazie alla maggiore produzione da fotovoltaico.

Il percorso di transizione energetica proseguirà con l’obiettivo di:

- Aumentare ulteriormente l’autoconsumo da fonti rinnovabili,
- Promuovere l’efficientamento della flotta aziendale,
- Migliorare il monitoraggio delle emissioni lungo la catena del valore (Scope 3).

ESRS E1-7

ASSORBIMENTI DI GES E PROGETTI DI MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DI GES FINANZIATI CON CREDITI DI CARBONIO

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: CAPITALE NATURALE – Descrizione delle azioni già intraprese per l’assorbimento di GES e i relativi volumi

Ad oggi DECOM non realizza attività che generino assorbimenti diretti di gas a effetto serra (GES), né possiede aree verdi, terreni forestali o progetti agricoli in grado di contribuire al sequestro naturale di carbonio. Le politiche di mitigazione sono orientate principalmente alla riduzione delle emissioni alla fonte attraverso il miglioramento delle performance energetiche e l’incremento dell’utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

L’azienda non ha fatto ricorso a progetti esterni di compensazione delle emissioni tramite l’acquisto di crediti di carbonio certificati (es. Gold Standard, VCS) e attualmente non contabilizza nel proprio bilancio di sostenibilità crediti di offset per neutralizzare le emissioni residue. Questa scelta deriva dalla volontà di privilegiare interventi diretti di decarbonizzazione, ritenuti più coerenti con una strategia di lungo periodo e più efficaci nel generare un impatto ambientale misurabile e verificabile.

Tuttavia, in coerenza con i futuri obiettivi climatici e in ottica di progressivo allineamento ai requisiti ESRS E1 e alle best practice europee, DECOM valuterà in futuro l’adesione a iniziative di offsetting climatico solo come misura residuale, a copertura di quote emissive non eliminabili tecnicamente. Eventuali progetti di compensazione, se attivati, saranno selezionati secondo criteri di qualità, addizionalità e certificazione internazionale, con priorità per progetti con impatto locale o nazionale.

ESRS E1-8

FISSAZIONE DEL PREZZO INTERNO DEL CARBONIO

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: CAPITALE NATURALE – Descrizione di eventuali sistemi di fissazione del prezzo del carbonio

Attualmente Decom Srl non applica un sistema di fissazione del prezzo interno del carbonio. L’azienda, pur non avendo introdotto strumenti di carbon pricing, monitora costantemente le proprie performance ambientali e le emissioni di gas serra, con l’obiettivo di ridurle attraverso interventi strutturali e tecnologici. Tra le azioni più significative si evidenzia l’installazione dell’impianto fotovoltaico, che ha permesso di diminuire il consumo di energia da fonti fossili e di incrementare la quota di energia rinnovabile.

L’adozione di un prezzo interno del carbonio è considerata una possibile evoluzione futura, in linea con le best practice europee, per integrare ulteriormente la sostenibilità nei processi decisionali e nella pianificazione strategica.

ESRS E1-9

EFFETTI FINANZIARI ATTESI DI RISCHI FISICI E DI TRANSIZIONE RILEVANTI E POTENZIALI OPPORTUNITÀ LEGATE AL CLIMA

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: CAPITALE FINANZIARIO – Descrizione degli effetti finanziari legati ai rischi climatici

- I rischi climatici per DECOM si concentrano principalmente su due fronti:
- rischi fisici, legati a eventi meteorologici estremi che potrebbero compromettere la continuità operativa dell’impianto;
 - rischi di transizione, connessi all’evoluzione normativa e all’aumento dei costi energetici.

Tali rischi possono generare impatti finanziari significativi, come l’incremento delle spese per l’adeguamento tecnologico e per la conformità alle nuove regolamentazioni. Tuttavia, l’azienda individua anche opportunità strategiche, tra cui la riduzione dei costi operativi grazie all’auto-produzione di energia da fonti rinnovabili e l’avvio del progetto CSS, che consentirà di valorizzare ulteriormente i rifiuti e di generare nuove fonti di ricavo. Queste iniziative rafforzano la resilienza economica e ambientale dell’impresa, trasformando i rischi in leve di competitività. Nel complesso, DECOM ritiene che gli effetti finanziari legati al clima siano sotto controllo e che, attraverso una gestione preventiva dei rischi e l’adozione di tecnologie a basso impatto, il cambiamento climatico rappresenti anche un driver di innovazione e competitività per il futuro.

ESRS 2

Inquinamento



ESRS E2 relativo all’ ESRS 2 IRO-1

DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IM-
PATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALL’INQUINA-
MENTO

Indice generale | [Indice](#) | [Contenuti di dettaglio: SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI – CAPITALE NATURALE – De-
scrizione dei processi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità legati all’inquinamento / rimando
a ESRS 2 IRO-1](#)

DECOM adotta un approccio sistematico per identificare e valutare gli impatti e i rischi connessi all’inquinamento. Il processo si basa su monitoraggi ambientali periodici, in conformità alle cer- tificazioni ISO 14001 e EMAS, e include analisi semestrali delle emissioni in atmosfera, controlli sulle acque meteoriche e verifiche sugli impianti di abbattimento.

Le informazioni raccolte vengono integrate nel Documento di Valutazione dei Rischi e nel sistema di gestione ambientale, consentendo di individuare tempestivamente eventuali criticità e di pia- nificare azioni correttive. Questo approccio garantisce la conformità normativa e riduce il rischio di impatti negativi sull’ambiente e sulla salute.

Si riportano di seguito i rischi più rilevanti emersi in ambito ESRS E2 dall’estratto della nostra valutazione ERM:

DETTAGLIO ASPETTO	DESCRIZIONE ASPETTO	ID RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	OPPORTUNITÀ CONNESSE
Inquinamento atmosferico	Immissione di sostanze inquinanti	E2-1	Aumento dell’inquinamento atmosferico a causa della lo- gistica dei rifiuti movimentati	Piani di efficientamento logistico e affidamento a trasportatori sostenibili
Inquinamento del suolo	Inquinamento del suolo a seguito di stoccaggio di rifiuti	E2-3	Inquinamento del suolo dovuto ad attività produttive	Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture
Sostanze che destano preoccupazione	Utilizzo improprio e disper- sione di sostanze preoccupanti	E2-5	Danni a persone ed animali a causa di sostanze che destano preoccupazione	Aggiornamento e migliora- menti a seguito di Valuta- zione Rischio Chimico

ESRS E2-1 POLITICHE LEGATE ALL’INQUINAMENTO

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: CAPITALE NATURALE - Descrizione delle politiche legate all’inquinamento

DECOM applica politiche ambientali orientate alla prevenzione e alla riduzione dell’inquinamento, in linea con la propria strategia di sostenibilità. Le politiche prevedono il rispetto delle normative vigenti, l’adozione di tecnologie per l’abbattimento degli inquinanti e il monitoraggio costante delle emissioni.

L’azienda si impegna a minimizzare l’impatto delle proprie attività attraverso procedure operative standardizzate, formazione del personale e investimenti in impianti efficienti.

Queste politiche sono integrate nel sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 e nel percorso di registrazione EMAS, a garanzia di trasparenza e responsabilità.

ESRS E2-2 AZIONI E RISORSE CONNESSE ALL’INQUINAMENTO

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: PIANO DI SOSTENIBILITÀ - CAPITALE NATURALE - Descrizione delle azioni relative all’inquinamento

Per attuare le proprie politiche ambientali, DECOM ha implementato azioni concrete e destinato risorse specifiche. Tra le principali iniziative figurano la manutenzione periodica degli impianti di trattamento aria, l’installazione di scrubber e torri di lavaggio per l’abbattimento degli inquinanti e il monitoraggio semestrale delle emissioni convogliate.

L’azienda investe in formazione tecnica per il personale, al fine di garantire la corretta gestione dei processi e il rispetto delle procedure. Inoltre, sono previsti controlli analitici sulle acque meteoriche e sulle acque sotterranee, per prevenire contaminazioni e tutelare le risorse idriche.

ESRS E2-3 OBIETTIVI CONNESSI ALL’INQUINAMENTO

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: PIANO DI SOSTENIBILITÀ - CAPITALE NATURALE - Descrizione degli obiettivi legati all’inquinamento o rimando a ESRS2 Azioni MDR -A / ESRS2 Obiettivi MDR-T

Gli obiettivi di DECOM in materia di inquinamento mirano alla riduzione progressiva delle emissioni e al miglioramento delle performance ambientali. L’azienda si propone di mantenere i valori di emissione entro i limiti normativi e di ridurre ulteriormente l’impatto attraverso l’ottimizzazione dei processi e l’adozione di tecnologie più efficienti.

Tra gli obiettivi strategici rientra il potenziamento dei sistemi di monitoraggio e la digitalizzazione dei controlli, per garantire una gestione più tempestiva e accurata. Questi traguardi si inseriscono nel percorso di miglioramento continuo previsto dal sistema ISO 14001 e dal programma EMAS.

ESRS E2-4 INQUINAMENTO DELL’ARIA, DELL’ACQUA E DEL SUOLO

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: CAPITALE NATURALE - Descrizione della natura, della quantità e delle metodologie di misurazione degli inquinanti emessi

Le attività di DECOM generano emissioni convogliate, monitorate semestralmente da laboratori accreditati, e controlli sulle acque meteoriche e sotterranee con cadenza trimestrale. I risultati delle analisi confermano il rispetto dei limiti normativi e l’efficacia dei sistemi di abbattimento installati. Per quanto riguarda il suolo, sono previsti carotaggi decennali per verificare eventuali alterazioni, mentre il rumore ambientale viene misurato ogni due anni. Questo sistema di monitoraggio integrato consente di prevenire impatti significativi e di garantire la conformità alle prescrizioni di legge.

L’azienda ha implementato, nel 2021, un sistema di controllo delle radiazioni tramite un portale radiometrico, composto da due torri fisse che scansionano entrambi i lati del mezzo che passa sulla pesa, effettuando misurazioni ad ogni passaggio. In aggiunta, dispone di un dispositivo mobile per il controllo dei mezzi, da utilizzare nel caso in cui venga rilevato un carico radioattivo. Il controllo del portale radiometrico viene effettuato annualmente.

ESRS E2-5

SOSTANZE PREOCCUPANTI E SOSTANZE ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: CAPITALE NATURALE – Descrizione delle sostanze preoccupanti prodotte utilizzate e commercializzate

DECOM non utilizza né produce sostanze pericolose o estremamente preoccupanti nel proprio ciclo operativo. L’attività è focalizzata sulla gestione di rifiuti non pericolosi, come carta, plastica, vetro, metalli e legno, riducendo al minimo il rischio di contaminazione chimica. Eventuali materiali di consumo, come lubrificanti o prodotti per la manutenzione, sono gestiti secondo procedure di sicurezza e smaltiti tramite operatori autorizzati, in conformità alla normativa ambientale.

ESRS E2-6

POTENZIALI EFFETTI FINANZIARI DERIVANTI DAGLI IMPATTI, DAI RISCHI E DALLE OPPORTUNITÀ LEGATI ALL’INQUINAMENTO

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: CAPITALE FINANZIARIO – CAPITALE NATURALE – Descrizione dei potenziali effetti finanziari derivanti dalla gestione dell’inquinamento

Gli effetti finanziari legati alla gestione dell’inquinamento riguardano principalmente i costi di monitoraggio, manutenzione degli impianti e conformità normativa. Tuttavia, l’adozione di politiche preventive e di tecnologie efficienti consente di ridurre il rischio di sanzioni e di danni reputazionali, trasformando la gestione ambientale in un fattore di competitività. Le opportunità derivano dall’accesso a incentivi per la sostenibilità e dal miglioramento dell’immagine aziendale, che favorisce la fidelizzazione dei clienti e l’acquisizione di nuove commesse. In questo modo, gli investimenti in sostenibilità generano benefici economici nel medio-lungo periodo.

ESRS E3

Acqua e risorse marine



ESRS E3 relativo all’ ESRS 2 IRO-1

ESRS E3 RELATIVA ALL’ ESRS 2 IRO-1 - DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

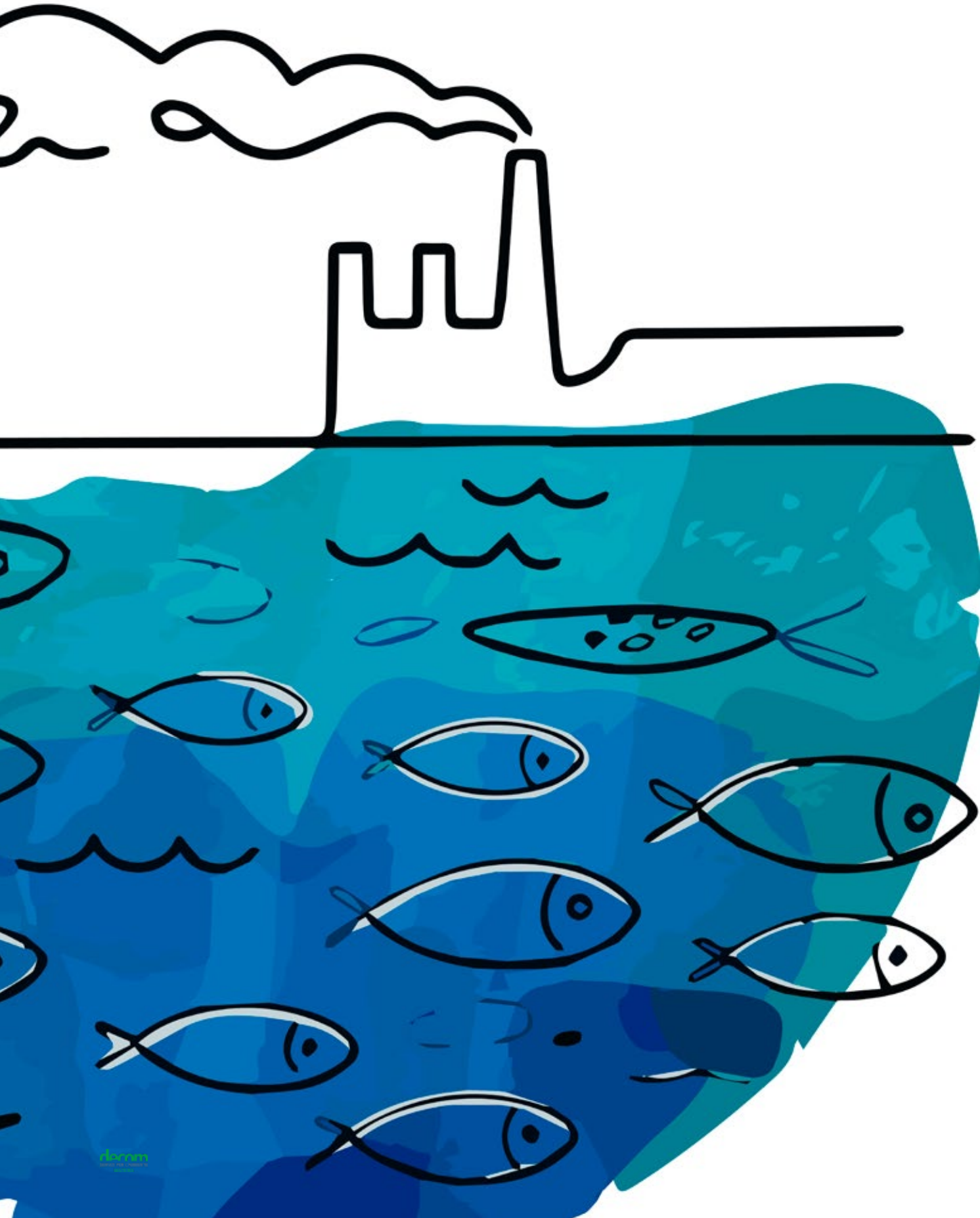
Indice generale | [Indice](#) | [Contenuti di dettaglio: SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI – CAPITALE NATURALE – Descrizione dei processi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alle risorse marine / rimando a ESRS 2 IRO-1](#)

DECOM monitora costantemente il consumo idrico e i potenziali impatti sulle risorse idriche attraverso controlli periodici e sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001.

Il processo di valutazione si basa su analisi trimestrali delle acque meteoriche e sotterranee, integrate nel piano di monitoraggio ambientale. I dati vengono registrati e confrontati con i limiti normativi per prevenire contaminazioni e garantire la conformità. Questo approccio consente di individuare tempestivamente eventuali rischi e di pianificare azioni correttive, riducendo l’impatto sull’ambiente e tutelando le risorse idriche locali.

Si riportano di seguito i rischi più rilevanti emersi in ambito ESRS E3 dall’estratto della nostra valutazione ERM:

DETTAGLIO ASPETTO	DESCRIZIONE ASPETTO	ID RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	OPPORTUNITÀ CONNESSE
Prelievi idrici	Impatti relativi alle sorgenti idriche	E3-1	Attingimento da sorgenti non autorizzate o a rischio	Approvvigionamento idrico a basso impatto ambientale ad uso degli uffici
Uso dell’acqua	Impatti relativi alla destinazione di uso delle risorse idriche	E3-3	Uso improprio delle risorse con insufficiente reinserimento nel ciclo dell’acqua	Ottimizzazione utilizzo acqua prelevata da pozzi autorizzati e allaccio fognature
Scarichi di acqua nei corpi idrici e negli oceani	Impatti relativi agli scarichi in corpi idrici	E3-4	Immissione di sostanze inquinanti in corpi idrici	Monitoraggio delle emissioni e delle perdite



ESRS E3-1 POLITICHE CONNESSE ALL’ACQUA E ALLE RISORSE MARINE

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: [CAPITALE NATURALE](#) - Descrizione delle politiche legate all’acqua e alle risorse marine

Le politiche di DECOM in materia di risorse idriche mirano alla riduzione dei consumi e alla prevenzione di contaminazioni. L’azienda adotta sistemi di riciclo interno delle acque, riduttori di flusso nei servizi e procedure operative per un uso responsabile. Inoltre, sono previsti controlli analitici regolari sulle acque meteoriche e sotterranee, in conformità alle normative ambientali. Queste politiche si inseriscono nel percorso di miglioramento continuo previsto dal sistema ISO 14001 e dal programma EMAS, garantendo trasparenza e responsabilità nella gestione delle risorse idriche.

ESRS E3-2 AZIONI E RISORSE CONNESSE ALL’ACQUA E ALLE RISORSE MARINE

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: [PIANO DI SOSTENIBILITÀ](#) - [CAPITALE NATURALE](#) - Descrizione delle azioni relative all’acqua e alle risorse marine

Per attuare le proprie politiche, DECOM ha implementato azioni concrete come l’installazione di riduttori di flusso, la manutenzione degli impianti di trattamento e il monitoraggio analitico delle acque. L’azienda investe in formazione del personale per garantire la corretta gestione delle risorse idriche e la prevenzione di rischi ambientali. Inoltre, sono previsti controlli trimestrali sulle acque sotterranee e meteoriche, con il supporto di laboratori accreditati, per assicurare la qualità e la conformità ai limiti normativi.

ESRS E3-3 OBIETTIVI CONNESSI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: [PIANO DI SOSTENIBILITÀ](#) - [CAPITALE NATURALE](#) - Descrizione degli obiettivi legati all’acqua e alle risorse marine o rimando a [ESRS2 Azioni MDR -A/](#) [ESRS2 Obiettivi MDR-T](#)

Gli obiettivi di DECOM in materia di risorse idriche si concentrano sulla riduzione del consumo idrico e sul miglioramento dei sistemi di monitoraggio. L’azienda punta a diminuire progressivamente i prelievi da acquedotto, ottimizzando i processi e introducendo tecnologie per il riciclo interno. Nel 2024, il consumo idrico è stato pari a 1.862 m³, in calo rispetto al biennio precedente, confermando l’efficacia delle azioni intraprese. L’obiettivo è consolidare questa tendenza e garantire una gestione sempre più efficiente delle risorse.

ESRS E3-4

CONSUMO IDRICO

Indice generale | **Indice** | Contenuti di dettaglio: CAPITALE NATURALE – Descrizione quantitativa e qualitativa dei consumi idrici dell’impresa

DECOM utilizza risorse idriche esclusivamente dalla rete acquedottistica pubblica e non dispone di pozzi né di altre fonti di approvvigionamento.

Il consumo idrico è principalmente legato alle attività operative interne e ai servizi igienico-sanitari dello stabilimento. L’azienda monitora i prelievi con cadenza annuale e ha adottato misure di efficienza per ridurre gli sprechi, tra cui sistemi di ricircolo interno e dispositivi di riduzione del flusso.

ANNO	FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO	CONSUMO TOTALE (M³)
2022	Acquedotto pubblico	3.244
2023	Acquedotto pubblico	3.162
2024	Acquedotto pubblico	3.862

Negli ultimi tre anni si osserva una riduzione progressiva dei consumi idrici, con un calo del 42% tra il 2022 e il 2024. Tale risultato è attribuibile all’adozione di buone pratiche di utilizzo responsabile delle risorse e a interventi tecnici di efficientamento idrico.

DECOM non è localizzata in un’area soggetta a stress idrico e non scarica acque reflue industriali in corpi idrici naturali. Le acque meteoriche e sanitarie vengono gestite secondo quanto previsto dalla normativa vigente e monitorate periodicamente.

ESRS E3-5 EFFETTI FINANZIARI ATTESI DERIVANTI DA RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI CONNESSI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: CAPITALE FINANZIARIO – CAPITALE NATURALE – Descrizione degli effetti finanziari legati alla gestione dell'acqua e delle risorse marine

Gli effetti finanziari legati alla gestione delle risorse idriche riguardano principalmente i costi di monitoraggio e manutenzione, che rappresentano un investimento per prevenire rischi ambientali e sanzioni. Le opportunità derivano dalla riduzione dei consumi, che comporta un risparmio sui costi di approvvigionamento e rafforza la reputazione aziendale.

Inoltre, l'efficienza nella gestione idrica contribuisce a migliorare la conformità normativa e a ridurre il rischio di interruzioni operative, generando benefici economici nel medio-lungo periodo.

ESRS E4

Biodiversità ed ecosistemi



ESRS E4-1

PIANO DI TRANSIZIONE E ATTENZIONE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI NELLA STRATEGIA E NEL MODELLO DI BUSINESS

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: PIANO DI SOSTENIBILITÀ – CAPITALE NATURALE – Descrizione del piano di transizione e dell’interazione del modello di business con le questioni relative alla biodiversità

DECOM integra la tutela della biodiversità e degli ecosistemi nella propria strategia di sostenibilità, pur operando in un settore caratterizzato da impatti prevalentemente indiretti. L’impianto di selezione è situato in un’area industriale già antropizzata, riducendo il rischio di interferenze con habitat naturali. Tuttavia, l’azienda riconosce la responsabilità di prevenire contaminazioni del suolo e delle acque, che potrebbero compromettere la biodiversità locale.

Il piano di transizione ambientale prevede azioni mirate: monitoraggi periodici delle acque sotterranee e meteoriche, controlli sul suolo tramite carotaggi decennali e sistemi di abbattimento delle emissioni per limitare l’impatto atmosferico. Inoltre, DECOM promuove l’economia circolare come strumento di salvaguardia degli ecosistemi, riducendo il conferimento in discarica e favorendo il recupero dei materiali. L’adozione di certificazioni ISO e il percorso EMAS rafforzano l’impegno verso una gestione responsabile, in linea con gli obiettivi europei di tutela ambientale.

ESRS E4 Relativo all’ ESRS 2 SBM 3
IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI – CAPITALE NATURALE – Descrizione dei rischi individuati

Gli impatti di DECOM sulla biodiversità sono principalmente legati alla gestione dei rifiuti e alle attività di movimentazione, che possono generare emissioni e potenziali contaminazioni. I rischi includono alterazioni della qualità delle acque e del suolo in caso di malfunzionamenti degli impianti o eventi accidentali. Per mitigare tali rischi, l’azienda ha implementato sistemi di monitoraggio e procedure preventive, integrandoli nel proprio modello di business.

Le opportunità derivano dall’adozione di pratiche di economia circolare e dall’uso di tecnologie a basso impatto, che contribuiscono alla riduzione della pressione sugli ecosistemi e migliorano la reputazione aziendale. Questo approccio consente di trasformare la gestione dei rifiuti in un fattore di tutela ambientale e di creazione di valore sostenibile.

ESRS E4 relativo all’ ESRS 2 IRO-1

DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IM-
PATTI, I RISCHI, LE DIPENDENZE E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI RE-
LATIVI ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Indice generale | [Indice](#) | [Contenuti di dettaglio: SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI-CAPITALE NATURALE- Descrizione dei processi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità / rimando a ESRS 2 IRO-1](#)

DECOM ha sviluppato un processo strutturato per identificare e valutare gli impatti e i rischi connessi alla biodiversità e agli ecosistemi, integrato nel proprio sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 e nel percorso EMAS.

Il processo si basa su una mappatura delle attività aziendali e delle aree potenzialmente sensibili, considerando fattori come la qualità delle acque, la gestione del suolo e le emissioni in atmosfera. Le dipendenze vengono analizzate in relazione alle risorse naturali utilizzate, con particolare attenzione alla prevenzione di contaminazioni e alla salvaguardia degli habitat circostanti.

Le opportunità derivano dall’adozione di pratiche di economia circolare e dall’implementazione di tecnologie a basso impatto, che contribuiscono alla riduzione della pressione sugli ecosistemi. Il monitoraggio periodico delle acque meteoriche e sotterranee, i carotaggi del suolo e le verifiche sugli impianti di abbattimento rappresentano strumenti chiave per garantire la conformità normativa e orientare le azioni di miglioramento continuo.

DETTAGLIO ASPETTO	DESCRIZIONE ASPETTO	ID RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	OPPORTUNITÀ CONNESSE
Cambiamento di destinazione d’uso del suolo	Modifiche al suolo per variazione di destinazione d’uso	E4-2	Attività che implicano la riduzione del suolo a disposizione per le biodiversità locali	Monitoraggio delle emissioni e delle perdite
Inquinamento	Immissione di sostanze inquinanti	E4-5	Impatto negativo in merito a sostanze inquinanti emesse durante i trasporti	Implementazione continua dei servizi, della logistica e degli impianti
Impermeabilizzazione del terreno	Attività che contribuiscono all’impermeabilizzazione del terreno	E4-10	Contributo diretto per le attività aziendali alla perdita di permeabilità del terreno circostante	Monitoraggio delle emissioni e delle perdite

ESRS E4-2

POLITICHE RELATIVE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: CAPITALE NATURALE – Descrizione delle politiche legate alla biodiversità e agli ecosistemi

Le politiche di DECOM per la biodiversità si fondano su principi di prevenzione e monitoraggio. L’azienda si impegna a evitare qualsiasi forma di contaminazione che possa compromettere la flora e la fauna locali, attraverso controlli rigorosi sulle acque e sul suolo e la gestione sicura dei rifiuti. Le procedure operative prevedono l’adozione di sistemi di abbattimento delle emissioni, la manutenzione periodica degli impianti e la tracciabilità dei flussi di rifiuti tramite software dedicati. Inoltre, DECOM promuove la sensibilizzazione interna, formando il personale sui rischi ambientali e sulle buone pratiche per la tutela degli ecosistemi. Queste politiche sono integrate nel sistema ISO 14001 e nel percorso EMAS, garantendo un approccio strutturato e trasparente.

ESRS E4-3

AZIONI E RISORSE LEGATE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: CAPITALE NATURALE– Descrizione delle azioni relative alla biodiversità e agli ecosistemi

DECOM ha adottato azioni concrete per minimizzare gli impatti sulla biodiversità e sugli ecosistemi. Tra le principali misure figurano il monitoraggio periodico delle acque sotterranee e meteoriche, la manutenzione degli impianti di abbattimento delle emissioni e il controllo del suolo tramite carotaggi decennali. L’azienda investe in formazione del personale per garantire comportamenti responsabili e conformi alle procedure ambientali. Inoltre, sono previsti audit interni e verifiche da parte di enti accreditati, a supporto delle certificazioni ISO e del percorso EMAS. Queste risorse assicurano un approccio strutturato e continuativo alla tutela ambientale.

ESRS E4-4

OBIETTIVI LEGATI ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: PIANO DI SOSTENIBILITÀ – CAPITALE NATURALE – Descrizione degli obiettivi legati alla biodiversità o rimando a ESRS2 Azioni MDR –A/ESRS2 Obiettivi MDR–T

Gli obiettivi di DECOM in materia di biodiversità si concentrano sulla prevenzione di contaminazioni e sul miglioramento dei sistemi di monitoraggio. L’azienda mira a mantenere la qualità delle acque e del suolo entro i limiti normativi, potenziando le attività di controllo e introducendo strumenti digitali per la gestione dei dati ambientali. Tra i traguardi strategici rientra l’incremento della frequenza dei controlli e la riduzione del rischio di incidenti attraverso interventi di manutenzione preventiva sugli impianti. Questi obiettivi si inseriscono nel piano di miglioramento continuo previsto dalle certificazioni ISO e dal programma EMAS.

ESRS E4-5

METRICHE DI IMPATTO RELATIVE ALLA BIODIVERSITÀ E AL CAMBIAMENTO DEGLI ECOSISTEMI

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: CAPITALE NATURALE – Descrizione della natura, della quantità e delle metodologie di misurazione degli inquinanti emessi

Le metriche utilizzate da DECOM per monitorare gli impatti sulla biodiversità includono la qualità delle acque meteoriche e sotterranee, i parametri delle emissioni convogliate e gli indicatori fonometrici per il rumore ambientale. I risultati delle analisi, effettuate da laboratori accreditati, confermano il rispetto dei limiti normativi e l’efficacia delle misure adottate. Inoltre, il carotaggio del suolo consente di verificare eventuali alterazioni nel lungo periodo. Questi dati, integrati nel sistema di gestione ambientale, rappresentano strumenti fondamentali per valutare le performance e orientare le azioni di miglioramento.

ESRS E4-6

EFFETTI FINANZIARI ATTESI DERIVANTI DA RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI CONNESSI ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI LEGATI AGLI ECOSISTEMI

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: CAPITALE FINANZIARIO – CAPITALE NATURALE – Descrizione degli effetti finanziari legati alla gestione biodiversità ed ecosistemi

I rischi finanziari legati alla biodiversità per DECOM sono principalmente connessi a potenziali contaminazioni del suolo o delle acque, che potrebbero comportare costi significativi per bonifiche, sanzioni e interruzioni operative. Eventuali non conformità ai limiti normativi potrebbero generare impatti economici diretti e danni reputazionali, con conseguente perdita di competitività. Tuttavia, l'azienda individua anche opportunità strategiche: l'adozione di sistemi di monitoraggio avanzati e di pratiche preventive riduce il rischio di incidenti e migliora la conformità normativa, evitando costi imprevisti. Inoltre, l'impegno verso la tutela degli ecosistemi rafforza la reputazione aziendale, favorendo l'accesso a incentivi per la sostenibilità e la fidelizzazione dei clienti. In questo modo, gli investimenti in gestione ambientale si traducono in benefici economici nel medio-lungo periodo.

ESRS E5

Uso delle risorse ed economia circolare



ESRS E5 relativo all’ ESRS 2 IRO-1

DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IM-PATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI CONNESSI ALL’USO DELLE RISORSE E ALL’ECONOMIA CIRCOLARE

Indice generale | **Indice** | Contenuti di dettaglio: SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI – CAPITALE NATURALE – Descrizione dei processi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità/rimando a ESRS 2 IRO-1

DECOM adotta un processo strutturato per identificare e valutare gli impatti e i rischi legati all’u-so delle risorse e alla circolarità. L’analisi si basa sui dati operativi registrati tramite il software WinWaste e sui monitoraggi ambientali previsti dalle certificazioni ISO 14001 ed EMAS. I principali rischi individuati riguardano la variabilità dei flussi di rifiuti in ingresso e le oscillazioni dei mercati di recupero, che possono influire sulla redditività e sulla continuità operativa.

Le opportunità derivano dall’incremento della quota di materiali avviati a recupero e dall’imple-mentazione di tecnologie innovative, come il progetto CSS, che consente di trasformare rifiuti in combustibile solido secondario. Questo approccio integra la gestione dei rischi con la strategia aziendale, favorendo la transizione verso un modello di economia circolare.

Si riportano di seguito i rischi più rilevanti emersi in ambito ESRS E5 dall’estratto della nostra valutazione ERM:

DETTAGLIO ASPETTO	DESCRIZIONE ASPETTO	ID RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	OPPORTUNITÀ CONNESSE
Riduzione al minimo delle materie prime vergini non rinnovabili con possibili obiettivi per le materie prime vergini non rinnova-bili e obiettivi per le materie prime vergini rinnovabili	Riduzione di utilizzo di materie prime vergini	E5-3	Aumento dell’utilizzo di materie prime non rinnovabili a discapito di quelle rinnovabili	Incremento di materiali riciclati nel processo di realizzazione balle di rifiuto
Inversione del processo di esaurimento dello stock di risorse rinnovabili	Incremento nell’uso di risorse rinnovabili	E5-4	Insufficiente utilizzo di materie prime rinnovabili	Incremento di materiali riciclati nel processo di re-alizzazione balle di rifiuto
La gestione dei rifiuti, compresa la preparazione per un trattamento adeguato	Corretta caratterizzazione del rifiuto	E5-5	Inadeguata differenziazione dei rifiuti trattati	Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture

ESRS E5-1 **POLITICHE RELATIVE ALL’USO DELLE RISORSE E ALL’ECONOMIA CIRCOLARE**

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: CAPITALE NATURALE – Descrizione delle politiche all’uso delle risorse e all’economia circolare

Le politiche di DECOM in materia di risorse e circolarità si fondano sul principio del recupero e della valorizzazione dei materiali, riducendo al minimo il conferimento in discarica. L’azienda privilegia il riuso e il riciclo, collaborando con i principali consorzi di filiera (COMIECO, COREPLA, RILEGNO, COREVE, CIAL) per garantire la tracciabilità e la corretta destinazione dei materiali.

Le politiche prevedono anche investimenti in tecnologie per il trattamento dei rifiuti e la produzione di MPS (Materie Prime Secondarie), oltre all’adozione di sistemi di gestione certificati per assicurare la conformità normativa e la trasparenza. Questo impegno si traduce in azioni concrete che favoriscono la sostenibilità e l’economia circolare

ESRS E5-2 **AZIONI E RISORSE RELATIVE ALL’USO DELLE RISORSE E ALL’ECONOMIA**

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: CAPITALE NATURALE – Descrizione delle azioni relative all’uso delle risorse e all’economia circolare

Per attuare le proprie politiche, DECOM ha implementato azioni mirate e destinato risorse significative. Tra le principali iniziative figurano la selezione meccanica e manuale dei rifiuti, la produzione di MPS e la gestione dei flussi tramite software dedicati.

L’azienda ha investito in impianti di pressatura e in sistemi di separazione avanzati, oltre a introdurre un impianto fotovoltaico per ridurre l’impatto energetico dei processi. Il progetto CSS rappresenta un ulteriore passo verso la circolarità, consentendo di trasformare frazioni non riciclabili in combustibile alternativo. Queste azioni sono supportate da formazione continua del personale e da audit interni per garantire l’efficacia delle procedure.



ESRS E5-3 OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: PIANO DI SOSTENIBILITÀ – CAPITALE NATURALE – Descrizione degli obiettivi legati all'uso delle risorse e all'economia circolare o rimando a ESRS2 Azioni MDR -A/ ESRS2 Obiettivi MDR-T

Gli obiettivi di DECOM in materia di economia circolare mirano a incrementare la percentuale di rifiuti avviati a recupero e a ridurre la quota destinata allo smaltimento. Nel triennio 2022-2024, la percentuale di recupero si è mantenuta su valori elevati (94,9% nel 2022, 97,8% nel 2023 e 96,8% nel 2024), confermando l'efficacia delle politiche adottate.

L'azienda punta a consolidare questi risultati e a sviluppare ulteriormente il progetto CSS, per valorizzare le frazioni non riciclabili e ridurre la dipendenza dalle fonti fossili. Tra gli obiettivi strategici rientra anche l'ottimizzazione dei processi e la digitalizzazione dei flussi, per garantire una gestione sempre più efficiente e trasparente.

ESRS E5-4

FLUSSO DI RISORSE IN ENTRATA

Indice generale | [Indice](#) | [Contenuti di dettaglio: CAPITALE NATURALE-CAPITALE PRODUTTIVO/INFRASTRUTTURA-RALE](#) - Descrizione dei flussi di risorse in entrata e delle interazioni delle risorse con il capitale produttivo e infrastrutturale proprio e della catena del valore

L’attività di DECOM si basa su un modello produttivo di tipo circolare, nel quale la quasi totalità dei materiali in ingresso è rappresentata da rifiuti non pericolosi provenienti da terzi, destinati a processi di selezione, trattamento e avvio al recupero.

L’azienda non utilizza materie prime vergini nei processi produttivi principali e non tratta rifiuti pericolosi.

CATEGORIE DI MATERIALE	PROVENIENZA	TIPOLOGIA	PERICOLOSO	PESO % SUL TOTALE 2024
Carta e cartone	Raccolta differenziata - imprese	Rifiuto non pericoloso	No	18%
Plastica (PET,PE,PP)	Consorzi – piattaforme	Rifiuto non pericoloso	No	22%
Metalli (ferro/alluminio)	Filiera RAEE e demolizione	Rifiuto non pericoloso	No	15%
Legno	Imballaggi e cantieri	Rifiuto non pericoloso	No	12%
Vetro	Filiera raccolta differenziata	Rifiuto non pericoloso	No	10%
Ingombranti	Raccolta multimateriale	Rifiuto non pericoloso	No	15%
Inerti	Edilizia e demolizioni	Rifiuto non pericoloso	No	
Totale in ingresso		65.628.790 kg (2024)		100%

Efficienza nell’uso delle risorse:

ECOM opera secondo i principi della gerarchia europea dei rifiuti (Direttiva 2008/98/CE), con l’obiettivo di minimizzare lo smaltimento e massimizzare il recupero. Nel 2024, il 96,8% dei materiali trattati è stato avviato a recupero di materia o riciclo, mentre solo una quota residuale è destinata a smaltimento in discarica o termovalorizzazione per ragioni tecniche. Inoltre adotta il principio di minimo utilizzo di risorse vergini e massimizzazione della valorizzazione dei materiali già presenti nella filiera dei rifiuti. Il monitoraggio dei flussi materiali è integrato nel sistema di gestione ambientale conforme a ISO 14001 e si basa su registri mensili di carico/scarico e formulari rifiuti (RENTRI dal 2025).

Materiali ausiliari (non rifiuti) utilizzati nei processi:

Oltre ai rifiuti gestiti, AZIENDA utilizza risorse materiali di supporto necessarie al funzionamento degli impianti e alla logistica interna.
Tra questi:

MATERIALE	FUNZIONE	ORIGINE	RINNOVO/RICICLO
Ferro per balle (filo/bendella metallica)	Legatura e movimentazione balle pressate	Mix potenziale tra materiale vergine e riciclato (dato non disponibile)	Parzialmente recuperabile a fine uso
Lubrificanti e oli tecnici	Manutenzione impianti	Materiale di consumo	Smaltimento controllato tramite filiera autorizzata
DPI e materiali per sicurezza	Protezione degli operatori	Materiale di consumo	Non riciclabile
Materiali da ufficio	Attività amministrative	Materiale di consumo	Parzialmente riciclato tramite raccolta differenziata

ESRS E5-5

FLUSSO DI RISORSE IN USCITA

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: CAPITALE NATURALE- Descrizione dei flussi di risorse in uscita comprendendo tipologie, destinazione e contribuzione all'economia circolare

In linea con il proprio ruolo nella filiera dell’economia circolare, DECOM genera flussi significativi di materiali in uscita derivanti dalla selezione e valorizzazione dei rifiuti non pericolosi. La gestione di tali flussi è finalizzata a massimizzare il recupero di materia e a ridurre al minimo l’avvio a smaltimento, in conformità con i principi della Direttiva Europea 2008/98/CE e con gli obiettivi del Piano d’Azione per l’Economia Circolare dell’UE.

I flussi in uscita comprendono principalmente Materie Prime Seconde (MPS) e materiali separati per tipologia merceologica (plastica, vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, legno, ecc.) idonei a essere reimmessi nei cicli produttivi tramite le filiere di riciclo consortili (COMIECO, COREPLA, RILEGNO, COREVE, CIAL, RICREA, CORIPET, CONIP). Solo una quota residuale è destinata allo smaltimento.

Codice CER/ Tipologia materiale	2022	2023	2024
MPS-Materia prima seconda	19.850.410	21.630.670	18.383.310
150102 Imballaggi in plastica	11.565.420	10.513.920	11.394.500
150107 Imballaggi in vetro	12.729.170	17.057.085	18.376.250
160103 Pneumatici fuori uso	20.800	50.520	81.790
161002 Rifiuti liquidi acquosi	41.700	74.350	35.700
170302 Miscele bituminose	1.620		

170405 Ferro e acciaio	16.130	7.250	
170802 Materiali a base di gesso	1.770		
170904 Rifiuti misti da demolizione	103.760	216.800	188.180
191202 Metalli ferrosi	2.147.230	2.115.910	2.033.420
191203 Metalli non ferrosi	159.930	232.160	373.830
191204 Plastica e gomma	989.630	1.074.930	1.619.400
191205 Vetro	61.740	61.220	25.560
191207 Legno	5.845.370	5.758.590	6.586.140
191208 Prodotti tessili	153.780	434.580	133.950
191212 Altri rifiuti misti	3.406.930	3.558.730	4.300.120
200132 Medicinali	-	-	740
Totale rifiuti in uscita (kg)	37.244.980	41.156.045	45.149.580

Analisi dei flussi

Nel triennio analizzato si osserva un trend crescente dei materiali in uscita (+21% dal 2022 al 2024), coerente con l’aumento delle attività trattate. Gli output sono rappresentati per oltre il 90% da materiali avviati a recupero, confermando l’elevata efficienza dei processi di selezione e valorizzazione.

Le principali frazioni valorizzate sono:

- **MPS, plastica e vetro:** rappresentano complessivamente oltre il 70% dei flussi;
- **Legno e metalli:** quote rilevanti per il mercato del riciclo industriale;
- Residuali quantitativi avviati a smaltimento riguardano rifiuti non recuperabili (es. frazioni leggere, inerti misti);

La tracciabilità è garantita da:

- Registri di carico/scarico;
- Formulari identificazione rifiuto (FIR);
- Dichiarazione annuale MUD;

Codice CER/ Tipologia materiale	2022	2023	2024
191212 Altri rifiuti misti	3.406.930	3.558.730	4.300.120
200132 Medicinali			740
Totale rifiuti in uscita kg	37.244.980	41.156.045	45.149.580

ESRS E5-6
EFFETTI FINANZIARI ATTESI DERIVANTI DA RISCHI E OPPORTUNITÀ
RILEVANTI CONNESSI ALL’USO DELLE RISORSE E ALL’ECONOMIA CIR-
COLARE

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: CAPITALE NATURALE- Descrizione degli effetti finanziari legati alla gestione dell’uso delle risorse e dell’economia circolare

Gli effetti finanziari legati alla gestione delle risorse e alla circolarità sono significativi per DE-COM. I rischi principali riguardano le fluttuazioni dei mercati di recupero e l’aumento dei costi di smaltimento, che potrebbero incidere sulla marginalità. Tuttavia, le opportunità derivano dall’incremento della quota di materiali avviati a recupero, che genera ricavi dai consorzi di filiera, e dall’avvio del progetto CSS, che consente di trasformare rifiuti in combustibile, creando nuove fonti di reddito.

Inoltre, l’efficienza operativa e la riduzione dei costi energetici grazie all’impianto fotovoltaico contribuiscono a migliorare la sostenibilità economica. In questo modo, gli investimenti in economia circolare si traducono in vantaggi competitivi e in benefici economici nel medio-lungo periodo.



ESRS S1

Forza lavoro

ESRS S1-4

INTERVENTI SU IMPATTI E APPROCCI RILEVANTI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI E APPROCCI

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: PIANO DI SOSTENIBILITÀ - CAPITALE UMANO – Descrizione delle azioni messe in campo per mitigare i rischi rilevanti/rimando a ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

DECOM ha adottato misure preventive per ridurre i rischi legati alla sicurezza, tra cui la formazione obbligatoria, la fornitura di DPI e la manutenzione periodica degli impianti.

Nel 2024, sono state erogate 491 ore di formazione, con un focus su sicurezza e aggiornamenti normativi. Inoltre, sono stati introdotti protocolli di monitoraggio e verifiche periodiche per garantire la conformità alle norme ISO 45001.

Organico per anno e tipologia contrattuale (2022-2024):

Anno	Tot dipendenti	Tempo indeterminato	Tempo determinato
2022	51	43	8
2023	53	41	12
2024	60	48	12

ESRS S1-5

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: [PIANO DI SOSTENIBILITÀ – CAPITALE UMANO – Descrizione degli obiettivi posti in essere dall’impresa per la mitigazione degli impatti e per il miglioramento, nonché la gestione dei rischi e delle opportunità o rimando a ESRS2 Obiettivi MDR-T](#)

Gli obiettivi di DECOM per la forza lavoro includono la riduzione del tasso di infortuni, l’incremento delle ore di formazione e il miglioramento del welfare aziendale.

L’azienda punta a consolidare la stabilità contrattuale e a favorire la crescita professionale, attraverso percorsi di sviluppo e iniziative di inclusione. Questi obiettivi sono monitorati tramite indicatori di sicurezza, turnover e formazione, per garantire un miglioramento continuo.

ESRS S1-6

CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL’IMPRESA

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: [CAPITALE UMANO – Descrizione delle caratteristiche della forza lavoro propria \(numeri, tipologia contrattuale, genere, distribuzione per aree ecc.\)](#)

La forza lavoro di DECOM è cresciuta negli ultimi anni, riflettendo l’espansione delle attività e il consolidamento del modello di business. L’organico è composto prevalentemente da personale operativo, affiancato da figure amministrative e tecniche, con una distribuzione che garantisce copertura completa delle funzioni aziendali.

La presenza femminile, seppur limitata, è stabile e concentrata in ruoli gestionali e amministrativi, mentre la componente maschile prevale nelle mansioni operative.

La struttura per età evidenzia un equilibrio tra giovani risorse e personale con esperienza, favorendo il ricambio generazionale e la trasmissione di competenze. La maggior parte dei contratti è a tempo indeterminato, confermando la volontà dell’azienda di garantire stabilità e continuità.

Tabella - Distribuzione per età (2024)

Fascia d’età	Numero
18-30	17
31-50	30
>51	13

ESRS S1-12

PERSONE CON DISABILITÀ

Indice generale | **Indice** | Contenuti di dettaglio: CAPITALE UMANO – Percentuale di dipendenti con disabilità e forme di inclusione e integrazione

Nel periodo di riferimento contiamo due persone dipendenti con disabilità. Inoltre, DECOM mantiene un impegno costante verso l’inclusione, predisponendo ambienti di lavoro accessibili e procedure conformi alle normative, per favorire l’inserimento di ulteriori persone con esigenze specifiche.

ESRS S1-13

METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Indice generale | **Indice** | Contenuti di dettaglio: CAPITALE UMANO – Descrizione delle caratteristiche quantitative e qualitative relative alla formazione dei dipendenti ed ai piani di sviluppo della carriera

La formazione rappresenta un pilastro della strategia di DECOM. Nel 2024 sono stati erogati corsi mirati alla sicurezza, alla gestione ambientale e all’aggiornamento normativo, oltre a moduli dedicati allo sviluppo delle competenze trasversali. L’azienda considera la formazione non solo come obbligo normativo, ma come leva per la crescita professionale e la competitività.

Formazione (2024)

Indicatore	Valore
Ore totali erogate	491
Ore medie per dipendente	8,18
Focus	Sicurezza, normativa, soft skills

ESRS S1-14

INDICATORI DI SALUTE E SICUREZZA

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: CAPITALE UMANO – Descrizione del sistema di gestione per la sicurezza sui luoghi di lavoro e degli indicatori di sicurezza

La sicurezza sul lavoro è una priorità assoluta per DECOM. L’azienda adotta protocolli rigorosi e sistemi certificati per prevenire infortuni e garantire ambienti sicuri.

Gli indici di frequenza e gravità sono monitorati costantemente e mostrano un andamento positivo rispetto agli anni precedenti. Le misure preventive includono formazione obbligatoria, fornitura di DPI e manutenzione periodica degli impianti.

Tabella – Sicurezza (2022-2024):

Anno	Infortuni	Indice frequenza	Indice gravità
2022	5	66,14	0,95
2023	1	10,51	2,31
2024	3	28,49	0,64

ESRS S2

Lavoratori della catena del valore



ESRS S2 relativo all' ESRS 2 SBM2

INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: CAPITALE UMANO - CATENA DEL VALORE - MODELLO DI BUSINESS - MAPPATURA STAKEHOLDER - MATERIALITÀ - Descrizione degli interessi e dei punti di vista dei lavoratori della catena del valore o rimando a ESRS 2 SBM 2/ESRS 2 SBM 1

Nel 2024, DECOM ha esteso il coinvolgimento degli stakeholder anche ai lavoratori della catena del valore, includendo fornitori e partner logistici.

Le interviste e i momenti di confronto hanno evidenziato l'importanza di garantire condizioni di lavoro sicure e conformi alle normative, oltre alla necessità di trasparenza nei rapporti contrattuali. L'azienda ha risposto rafforzando i criteri di selezione dei fornitori, privilegiando quelli certificati e con comprovate politiche di sostenibilità. Questo approccio favorisce la creazione di relazioni basate sulla fiducia e sulla responsabilità condivisa.

ESRS S2-1

POLITICHE RELATIVE AI LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: CAPITALE UMANO – Descrizione delle politiche legate ai lavoratori della catena del valore

Le politiche di DECOM per i lavoratori della catena del valore si basano su principi di legalità, sicurezza e rispetto dei diritti umani. L’azienda richiede ai fornitori la conformità alle normative vigenti e alle disposizioni contrattuali, con particolare attenzione alla salute e sicurezza sul lavoro. Sono previsti controlli documentali e audit periodici per verificare il rispetto degli standard, in linea con il Codice Etico e il Modello Organizzativo 231.

ESRS S2-2

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE IN MERITO AGLI IMPATTI

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: CAPITALE UMANO – CATENA DEL VALORE – Descrizione delle modalità di coinvolgimento, delle tipologie di soggetti coinvolti e l’esistenza di eventuali accordi quadro

DECOM favorisce il dialogo con i fornitori attraverso incontri periodici e comunicazioni trasparenti. Le tematiche affrontate riguardano la sicurezza, la gestione dei rifiuti e la conformità normativa. Questo processo di coinvolgimento consente di prevenire criticità e di promuovere pratiche sostenibili lungo tutta la catena del valore.

ESRS S2-3

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: CAPITALE UMANO – CATENA DEL VALORE – Descrizione dei processi e dei canali per la gestione di eventuali preoccupazioni dei lavoratori della catena del valore

L’azienda ha attivato procedure per gestire eventuali impatti negativi derivanti dalle attività dei fornitori. Sono previsti canali di segnalazione sicuri, inclusi quelli previsti dal sistema di whistleblowing, che consentono di comunicare irregolarità in modo riservato. Le segnalazioni vengono analizzate e gestite con tempestività, garantendo la conformità alle normative e la tutela dei diritti.

ESRS S2-4

INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: CAPITALE UMANO – CATENA DEL VALORE – SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI – Descrizione degli approcci e degli interventi

Gli interventi adottati da DECOM includono la selezione di fornitori qualificati, la stipula di contratti che prevedono clausole di responsabilità sociale e la realizzazione di audit periodici. L’azienda promuove la formazione dei partner su tematiche ambientali e di sicurezza, favorendo la diffusione di buone pratiche lungo la catena del valore.

ESRS S2-5

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: PIANO DI SOSTENIBILITÀ – CATENA DEL VALORE – CAPITALE UMANO – Descrizione degli obiettivi legati alla gestione degli impatti

Gli obiettivi di DECOM per la catena del valore mirano a garantire la piena conformità normativa e a rafforzare la collaborazione con fornitori sostenibili. L’azienda punta a incrementare il numero di partner certificati e a consolidare i processi di monitoraggio, per ridurre i rischi e valorizzare le opportunità di crescita responsabile. Questo approccio contribuisce a migliorare la resilienza e la reputazione aziendale.

ESRS S3

Comunità interessate



ESRS S3 relativo all'ESRS 2 SBM-2 INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D'INTERESSI

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE – Descrizione delle interazioni tra interessi e opinioni degli stakeholder e la strategia e il modello di business dell'impresa o rimando all'ESRS 2 SBM 2

Nel 2024, DECOM ha rafforzato il dialogo con le comunità locali attraverso iniziative di ascolto e collaborazione. Le opinioni raccolte evidenziano l'importanza di ridurre l'impatto ambientale, sostenere progetti sociali e garantire trasparenza nelle attività aziendali.

L'azienda ha risposto con azioni concrete, come sponsorizzazioni culturali e sportive, progetti educativi nelle scuole e attività di sensibilizzazione sul riciclo. Questo approccio favorisce la creazione di valore condiviso e consolida il legame con il territorio.

ESRS S3 relativo all’ESRS 2 SBM-3

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Indice generale | **Indice** | Contenuti di dettaglio: SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI – CAPITALE SOCIALE E RE-LAZIONALE – Descrizione dei rischi e delle opportunità e delle tipologie di comunità che potrebbero subire impatti rilevanti, e opportunità associate o rimando a ESRS 2 SBM 3

Gli impatti di DECOM sulle comunità riguardano principalmente la gestione dei rifiuti e le emissioni, che possono influire sulla qualità ambientale e sulla percezione sociale. I rischi includono potenziali contestazioni in caso di non conformità normativa o incidenti ambientali. Le opportunità derivano dall’impegno in progetti di sostenibilità e dalla collaborazione con enti locali, che rafforzano la reputazione e favoriscono lo sviluppo di iniziative condivise. L’azienda integra questi aspetti nella propria strategia, promuovendo trasparenza e responsabilità sociale.

Si riportano di seguito i rischi più rilevanti emersi in ambito ESRS S3 dall’estratto della nostra valutazione ERM:

DETTAGLIO ASPETTO	DESCRIZIONE ASPETTO	ID RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	OPPORTUNITÀ CONNESSE
Impatti legati al suolo	Riqualificazione di terreni	S3-4	Svolgimento di servizi che possano compromettere il territorio circostante	Attività di rimboschimento e riqualificazione aree verdi
Impatti relativi alla sicurezza	Miglioramento della sicurezza delle persone della comunità	S3-5	Attività che possano compromettere salute e sicurezza delle persone delle comunità limitrofe	Costante implementazione e manutenzione delle infrastrutture
Diritti culturali	Promozione dei diritti culturali della comunità	S3-11	Ostacolo e limitazione dei diritti culturali delle comunità e del territorio	Non necessaria

ESRS S3-1 POLITICHE RELATIVE ALLE COMUNITÀ INTERESSATE

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE – Descrizione delle politiche legate alle comunità interessate

Le politiche di DECOM per le comunità si basano su principi di inclusione, dialogo e sostegno al territorio. L’azienda si impegna a ridurre l’impatto ambientale delle proprie attività e a contribuire allo sviluppo sociale e culturale attraverso sponsorizzazioni, donazioni e progetti educativi. Queste politiche sono integrate nel piano di sostenibilità e supportate da procedure interne che garantiscono trasparenza e coerenza.

ESRS S3-2 PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ INTERESSATE IN MERITO AGLI IMPATTI

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE – Descrizione delle metodologie di coinvolgimento delle comunità interessate e tipologie di soggetti coinvolti

Il coinvolgimento delle comunità avviene tramite incontri periodici, collaborazioni con associazioni locali e iniziative di sensibilizzazione. DECOM utilizza anche canali digitali per comunicare in modo trasparente le proprie attività e raccogliere feedback. Questo processo consente di identificare le esigenze del territorio e di orientare le scelte aziendali verso soluzioni condivise

ESRS S3-3 PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO ALLE COMUNITÀ INTERESSATE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE – Descrizione dei processi che l’azienda mette in atto per valutare le preoccupazioni sollevate dalle comunità e dei canali che vengono utilizzati dalla forza lavoro per comunicare tali preoccupazioni

L’azienda ha attivato procedure per gestire eventuali impatti negativi sulle comunità, come incidenti ambientali o problematiche legate alla gestione dei rifiuti. Sono previsti canali di segnalazione sicuri e trasparenti, inclusi quelli previsti dal sistema di whistleblowing, che consentono di comunicare criticità in modo riservato. Le segnalazioni vengono analizzate e gestite con tempestività, garantendo la conformità normativa e la tutela degli interessi collettivi.

ESRS S3-4 ADOTTARE MISURE SUGLI IMPATTI MATERIALI SULLE COMUNITÀ COLPITE E APPROCCI PER MITIGARE I RISCHI MATERIALI E PERSEGUIRE OPPORTUNITÀ MATERIALI LEGATE ALLE COMUNITÀ COLPITE ED EFFICACIA DI TALI AZIONI

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE – Misure messe in atto per mitigare i rischi e perseguire le opportunità

DECOM adotta misure preventive per ridurre gli impatti sulle comunità, come il monitoraggio ambientale, la manutenzione degli impianti e la gestione sicura dei flussi di rifiuti. L’azienda promuove anche iniziative di educazione ambientale e progetti sociali, che contribuiscono a rafforzare la fiducia e a mitigare i rischi reputazionali. Queste azioni sono integrate nella strategia aziendale e supportate da sistemi di gestione certificati.

ESRS S3-5 OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: PIANO DI SOSTENIBILITÀ – CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE – Descrizione degli obiettivi legati alla gestione degli impatti

Gli obiettivi di DECOM per le comunità includono il potenziamento delle attività di sensibilizzazione, l’incremento delle sponsorizzazioni culturali e sportive e la partecipazione a progetti educativi. L’azienda mira a consolidare il dialogo con il territorio e a creare valore condiviso, attraverso iniziative che promuovono la sostenibilità e il benessere sociale. Questi obiettivi sono monitorati tramite indicatori qualitativi e quantitativi, per garantire un miglioramento continuo.

ESRS S4

Consumatori e utilizzatori



ESRS S4 relativo all’ESRS 2 SBM-2

INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI D’INTERESSI

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: CATENA DEL VALORE – CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE – MODELLO DI BUSINESS – Descrizione delle interazioni tra interessi e opinioni degli stakeholder e la strategia e il modello di business dell’impresa o rimando all’ ESRS 2 SBM 2

Nel 2024, DECOM ha avviato iniziative per comprendere meglio le esigenze dei consumatori e degli utilizzatori finali dei servizi. Le opinioni raccolte evidenziano la richiesta di maggiore trasparenza sui processi di gestione dei rifiuti e sulla tracciabilità dei materiali avviati a recupero. L’azienda ha risposto potenziando la comunicazione digitale e pubblicando informazioni chiare sul ciclo di trattamento, con l’obiettivo di rafforzare la fiducia e promuovere comportamenti sostenibili tra gli utenti.

ESRS S4 relativo all’ESRS 2 SBM-3

IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO DI BUSINESS

Indice generale | **Indice** | Contenuti di dettaglio: SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI – CATENA DEL VALORE – CAPITALITÀ SOCIALE E RELAZIONALE – MODELLO DI BUSINESS – Descrizione dei rischi e delle opportunità legate ai prodotti e servizi in relazione alle tipologie di consumatori e utilizzatori finali

Gli impatti legati ai consumatori riguardano la percezione della qualità del servizio e la trasparenza nella gestione dei rifiuti.

I rischi includono la possibilità di contestazioni in caso di disservizi o mancata conformità normativa, che potrebbero compromettere la reputazione aziendale.

Le opportunità derivano dall’adozione di strumenti digitali per la comunicazione e dalla promozione di iniziative educative, che rafforzano il rapporto con gli utenti e favoriscono la diffusione di pratiche virtuose.

Si riportano di seguito i rischi più rilevanti emersi in ambito ESRS S4 dall’estratto della nostra valutazione ERM:

DETTAGLIO ASPETTO	DESCRIZIONE ASPETTO	ID RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	OPPORTUNITÀ CONNESSE
Accesso alle informazioni (di qualità)	Disponibilità e comprensione delle informazioni	S4-3	Carenza di chiarezza nelle istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti	Non necessaria
Salute e sicurezza	Rispetto dei principi di salute e sicurezza dei consumatori	S4-4	Malessere a causa di inefficace gestione dei rifiuti e degli impianti	Implementazione degli impianti in modo da minimizzare odori e impatti esterni
Accesso a prodotti e servizi	Libera accessibilità al conferimento rifiuti	S4-8	Mancata conoscenza da parte delle comunità in merito alle corrette modalità di conferimento	Organizzazione di sessioni formative e di condivisione con cittadini e studenti

ESRS S4-1

POLITICHE CONNESSE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: CATENA DEL VALORE – CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE – MODELLO DI BUSINESS – Descrizione delle politiche adottate rispetto ai consumatori e agli utilizzatori finali

Le politiche di DECOM per i consumatori si basano su principi di trasparenza, qualità e responsabilità. L’azienda si impegna a garantire la conformità normativa e la tracciabilità dei flussi di rifiuti, fornendo informazioni chiare e accessibili.

Sono previsti canali di comunicazione diretta e digitale per rispondere alle esigenze degli utenti e promuovere comportamenti sostenibili. Queste politiche sono integrate nel piano di sostenibilità e supportate da procedure interne che assicurano coerenza e affidabilità.

ESRS S4-2

PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI IN MERITO AGLI IMPATTI

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: CATENA DEL VALORE – CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE – Descrizione delle metodologie di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali e tipologie di soggetti coinvolti

Il coinvolgimento dei consumatori avviene attraverso strumenti di comunicazione digitale, incontri informativi e campagne di sensibilizzazione.

DECOM utilizza il proprio sito web e i canali social per condividere dati e aggiornamenti sulle attività, favorendo la partecipazione e il dialogo. Questo processo consente di raccogliere feedback e di orientare le scelte aziendali verso soluzioni che rispondono alle aspettative degli utenti.

ESRS S4-3

PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: CATENA DEL VALORE–CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE – Descrizione dei processi che l’azienda mette in atto per valutare le preoccupazioni sollevate dai consumatori e dagli utilizzatori finali e dei canali che vengono utilizzati per comunicare tali preoccupazioni

L’azienda ha attivato procedure per gestire eventuali impatti negativi sui consumatori, come dis-servizi o problematiche legate alla gestione dei rifiuti.

Sono previsti canali di segnalazione sicuri e trasparenti, che consentono agli utenti di comunicare criticità in modo semplice e riservato. Le segnalazioni vengono analizzate e gestite con tempestività, garantendo la conformità normativa e la tutela degli interessi degli utilizzatori.

ESRS S4-4

INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SUI CONSUMATORI E GLI UTILIZZATORI FINALI, APPROCCI PER GESTIRE RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI, ED EFFICACIA DI TALI AZIONI

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: CATENA DEL VALORE – CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE – SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI – Misure messe in atto per mitigare i rischi e perseguire le opportunità

Gli interventi adottati da DECOM includono il miglioramento dei processi operativi, la formazione del personale e l’implementazione di sistemi di tracciabilità avanzati.

L’azienda promuove anche iniziative di educazione ambientale rivolte ai consumatori, per favorire comportamenti responsabili e ridurre i rischi legati alla gestione dei rifiuti. Queste azioni contribuiscono a rafforzare la fiducia e a consolidare la reputazione aziendale.

ESRS S4-5

OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: PIANO DI SOSTENIBILITÀ - CATENA DEL VALORE - CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE - Descrizione degli obiettivi legati alla gestione degli impatti

Gli obiettivi di DECOM per i consumatori includono il potenziamento dei canali di comunicazione, l'incremento delle iniziative di sensibilizzazione e la digitalizzazione dei processi informativi.

L'azienda mira a garantire la massima trasparenza e a promuovere la partecipazione attiva degli utenti, creando valore condiviso e favorendo la transizione verso un modello di economia circolare.

ESRS G1

Condotta aziendale



ESRS G1 relativo all’ ESRS 2 GOV-1

RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Indice generale | [Indice](#) | [Contenuti di dettaglio: GOVERNANCE – Struttura della Governance o rimando a ESRS 2 GOV-1](#)

La governance di DECOM attribuisce un ruolo centrale alla gestione della condotta aziendale, integrandola nei processi decisionali e di controllo. L’Amministratore Unico, supportato dal Collegio Sindacale, garantisce la supervisione delle politiche etiche e di conformità, assicurando che ogni decisione strategica sia coerente con i principi di legalità e trasparenza. Questa struttura consente di monitorare costantemente i rischi legati alla condotta e di adottare misure preventive tempestive.

Il Collegio Sindacale, introdotto nel 2023, ha rafforzato il sistema di controllo interno, fornendo un presidio indipendente che verifica la correttezza delle operazioni e la conformità alle normative. Tale assetto organizzativo favorisce la responsabilità e la fiducia degli stakeholder, consolidando la reputazione aziendale e riducendo i rischi legali e reputazionali.

ESRS G1 relativo all’ ESRS 2 IRO-1

DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IM-
PATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI – GOVERNANCE – Descrizione del processo per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per quanto riguarda le questioni relative alla condotta delle imprese o rimando a ESRS 2 IRO-1 – FOCUS 231

DECOM ha sviluppato un processo strutturato per identificare e valutare i rischi legati alla condotta aziendale, integrato nel Modello Organizzativo 231 e nel sistema di gestione dei rischi. Questo processo prevede la mappatura delle aree sensibili, l’analisi delle attività a rischio e la definizione di protocolli operativi per prevenire comportamenti illeciti.

Gli impatti potenziali includono sanzioni, danni reputazionali e perdita di fiducia da parte degli stakeholder. Le opportunità, invece, derivano dall’adozione di pratiche trasparenti e dall’implementazione di controlli rigorosi, che migliorano la reputazione e favoriscono relazioni solide con clienti, fornitori e comunità. Il sistema di whistleblowing rappresenta un ulteriore strumento di prevenzione, consentendo di segnalare irregolarità in modo sicuro e riservato.

Si riportano di seguito i rischi più rilevanti emersi in ambito ESRS G1 dall’estratto della nostra valutazione ERM:

DETTAGLIO ASPETTO	DESCRIZIONE ASPETTO	ID RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	OPPORTUNITÀ CONNESSE
Criteri sociali e ambientali nella selezione dei partner contrattuali	Promozione delle attività con stakeholder che diano sufficienti garanzie di impegno in tematiche ESG	G1-2	Collaborazione con stakeholder che non si impegnano in tematiche ESG	Rafforzamento dello stakeholder engagement e selezione fornitori
Protezione degli informatori	Tutela dei partner che contribuiscono alla raccolta di informazione	G1-4	Perdita di informazioni legate a partner strategici	Implementazione e delle infrastrutture IT
Gestione incidenti	Pronta gestione degli incidenti	G1-9	Inefficace reazione per mitigare e contrastare gli effetti di incidenti ambientali	Costante implementazione dei MOG 231 e sistema di gestione integrato

ESRS G1-1

POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D’IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: GOVERNANCE – Descrizione delle politiche in materia di condotta dell’impresa e le modalità di promozione della cultura d’impresa – FOCUS 231

Le politiche di DECOM promuovono una cultura aziendale basata su integrità, legalità e responsabilità sociale.

Il Codice Etico definisce i principi che guidano i comportamenti interni ed esterni, stabilendo regole chiare per la gestione delle relazioni con stakeholder, fornitori e istituzioni.

Il Modello Organizzativo 231 integra procedure per prevenire reati e garantire la conformità normativa, riducendo i rischi legali e reputazionali. L’azienda investe in formazione continua per sensibilizzare il personale sui temi etici, sulla gestione dei rischi e sull’importanza della trasparenza. Queste politiche non sono solo strumenti formali, ma rappresentano un impegno concreto verso la sostenibilità e la correttezza delle operazioni.

ESRS G1-2

GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: GOVERNANCE – Descrizione dei rapporti con i fornitori e del processo di approvvigionamento – FOCUS 231

DECOM applica criteri rigorosi nella selezione dei fornitori, privilegiando quelli che rispettano standard etici, ambientali e di sicurezza.

I contratti includono clausole di responsabilità sociale e conformità normativa, con controlli periodici per verificare il rispetto delle condizioni. L’azienda promuove la collaborazione con partner affidabili, favorendo la diffusione di buone pratiche lungo la catena del valore.

Questo approccio riduce i rischi di comportamenti illeciti e rafforza la sostenibilità complessiva, creando relazioni basate sulla fiducia e sulla trasparenza.

ESRS G1-3

PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: GOVERNANCE – Descrizione del sistema di individuazione e prevenzione della corruzione attiva e passiva – FOCUS 231

La prevenzione della corruzione è una priorità per DECOM. L’azienda ha adottato procedure specifiche integrate nel Modello 231 e nel sistema di whistleblowing, che consentono di segnalare comportamenti sospetti in modo sicuro e riservato. Sono previsti controlli interni, audit periodici e formazione del personale per garantire la conformità alle normative e ai principi etici. Questo sistema contribuisce a ridurre i rischi legali e reputazionali, rafforzando la credibilità dell’impresa e la fiducia degli stakeholder.

ESRS G1-4

EPISODI ACCERTATI DI CORRUZIONE O CONCUSSIONE

Indice generale | [Indice](#) | Contenuti di dettaglio: GOVERNANCE – Descrizione dei casi di corruzione attiva o passiva

Nel periodo di riferimento non si registrano episodi di corruzione o concussione. DECOM mantiene un impegno costante nella prevenzione, attraverso controlli rigorosi e procedure trasparenti. L’assenza di casi conferma l’efficacia delle misure adottate e la solidità del sistema di governance, che garantisce la conformità normativa e la tutela degli interessi aziendali e degli stakeholder.

ESRS G1-5 INFLUENZA POLITICA E ATTIVITÀ DI LOBBYING

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: GOVERNANCE – informazioni sulle attività e sugli impegni connessi alla propria influenza politica, comprese le attività di lobbying connesse agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti

DECOM non svolge attività di lobbying né esercita influenza politica. L'azienda si limita a partecipare a tavoli tecnici e associazioni di categoria per condividere buone pratiche e aggiornamenti normativi, in un'ottica di trasparenza e collaborazione.

Questo approccio consente di mantenere un profilo etico e indipendente, evitando conflitti di interesse e garantendo la coerenza con i principi di responsabilità sociale.

ESRS G1-6 PRASSI DI PAGAMENTO

Indice generale | Indice | Contenuti di dettaglio: GOVERNANCE – informazioni sulle sue prassi di pagamento, con particolare riguardo ai ritardi di pagamento alle piccole e medie imprese (PMI)

Le prassi di pagamento adottate da DECOM rispettano i termini contrattuali e garantiscono puntualità, con particolare attenzione ai rapporti con le PMI.

L'azienda monitora costantemente i flussi finanziari per prevenire ritardi e assicurare la correttezza delle transazioni. Questo impegno contribuisce a consolidare la fiducia dei partner e a mantenere relazioni commerciali stabili e trasparenti.

DECOM ha redatto il presente Bilancio di Sostenibilità con l’impegno di fornire ai lettori e alle lettrici informazioni complete, accurate e trasparenti, riflettendo i più elevati standard di verifica interna. I dati e i contenuti riportati sono stati attentamente validati dai nostri organi di gestione e dai responsabili delle singole funzioni aziendali coinvolte, garantendo coerenza tra le informazioni qualitative e quantitative e rispetto agli standard di rendicontazione europei (ESRS).

Sebbene per l’esercizio 2024 l’azienda abbia scelto di non sottoporre il report a revisione esterna, manteniamo un impegno costante verso la trasparenza e l’affidabilità dei dati, considerati valori fondamentali nella gestione dei rapporti con gli stakeholder. L’eventuale ricorso a una assurance indipendente sarà valutato dal Consiglio di Amministrazione in vista del Bilancio di Sostenibilità 2025, con l’obiettivo di rafforzare la consistenza, la comparabilità e la credibilità delle informazioni. Si evidenzia inoltre che la redazione e la pubblicazione di questo report rappresentano un’iniziativa volontaria, non ancora prevista come obbligo normativo per la nostra azienda. Ciò nonostante, l’adozione di pratiche di verifica rigorose, sia interne sia eventualmente esterne, costituisce un elemento centrale della nostra strategia di integrità e governance sostenibile.

Indice ESRS	Divulgazione	Indice generale	Indice contenuti di dettaglio
ESRS 2: Informazioni generali			
Criteri per la redazione ESRS 2 BP1 – Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	Obbligatorio	Nota Metodologica	Metodologia utilizzata e riferimenti normativi/ambito di rendicontazione
ESRS 2 BP2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche	Obbligatorio	Nota Metodologica	Descrizione di eventuali circostanze specifiche
Governance			
ESRS 2 GOV-1 – Il ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo	Obbligatorio	Governance	Struttura della Governance
ESRS 2 GOV-2 – Informazioni fornite e questioni di sostenibilità affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo dell’impresa	Obbligatorio	Governance – Sistema di gestione dei rischi	Metodologie di informazione/condivisione/revisione delle questioni di sostenibilità, rischi e opportunità affrontati nel periodo di competenza
ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni legate alla sostenibilità nei sistemi di incentivazione	Obbligatorio	Governance	Schemi di incentivazione
ESRS 2 GOV-4 – Dichiarazione sulla due diligence di sostenibilità	Obbligatorio	Piano di sostenibilità – Sistema di gestione dei rischi	Spiegazione e mappatura del processo di Due Diligence
ESRS 2 GOV-5 – Risk Management e controlli interni sul reporting di sostenibilità	Obbligatorio	Analisi di Materialità – Sistema di gestione dei rischi	ERM – Metodologia e descrizione
Strategia			
ESRS 2 SBM-1– Posizione di mercato, strategia, modello/i di business e catena del valore	Obbligatorio	Modello di Business–Catena del Valore–Capitale Finanziario–Capitale Produttivo/Infrastrutturale –Capitale Intellettuale	Modello di Business e strategia di creazione del valore (descrizione delle forme di capitale e loro interazione)
ESRS 2 SBM-2 – Interessi e punti di vista degli stakeholder	Obbligatorio	Modello di Business–Mappatura Stakeholder–Capitale Sociale e Relazionale	Mappatura degli stakeholder e Analisi di materialità
ESRS 2 SBM-3 – Impatti materiali, rischi e opportunità e loro interazione con la strategia e il modello di business	Obbligatorio	Modello di Business–Analisi di Materialità–Sistema di gestione dei Rischi–Catena del Valore	Descrizione Completa Impatti Rischi e opportunità – IRO
Gestione degli impatti, rischi e opportunità – Informativa sul processo di valutazione della rilevanza			
ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per identificare e valutare impatti, rischi e opportunità e per valutare quali di questi sono rilevanti	Obbligatorio	Analisi di Materialità–Sistema di gestione dei Rischi	Risk management–Sistemi di Gestione, Modelli organizzativi–Sistema per adeguati assetti organizzativi– Comunicazione
ESRS 2 IRO-2 – Obblighi di divulgazione nell’ESRS coperti dalle dichiarazioni di sostenibilità dell’impresa	Obbligatorio	Analisi di Materialità – Sistema di gestione dei Rischi	Tabella riepilogativa degli obblighi di divulgazione
Gestione degli impatti, rischi e opportunità – obblighi minimi di informativa sulle politiche e sulle azioni			
ESRS2 Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire le questioni materiali di sostenibilità	Obbligatorio	Governance	Descrizione delle politiche di sostenibilità e loro ambito di applicazione alla catena del valore
ESRS2 Azioni MDR -A – Azioni e risorse relative alle questioni materiali di sostenibilità	Obbligatorio	Piano di Sostenibilità	Descrizione del piano di sostenibilità
Gestione degli impatti, rischi e opportunità – obblighi minimi di informativa sulle metriche e gli obiettivi			
ESRS2 Metriche MDR – M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	Obbligatorio	Piano di Sostenibilità – Sistema di gestione dei Rischi	Descrizione delle metriche utilizzate per misurare le questioni di sostenibilità rilevanti
ESRS2 Obiettivi MDR-T– Monitoraggio dell’efficacia delle politiche e delle azioni mediante gli obiettivi	Obbligatorio	Piano di Sostenibilità – Sistema di gestione dei Rischi	Descrizione delle metodologie di monitoraggio
ESRS E1: Cambiamento Climatico			
Governance ESRS E1 relativo all’ ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione		Governance	Descrizione schemi di incentivazione specifici per tematica/rimando a ESRS 2 GOV-3

Indice ESRS	Divulgazione	Indice generale	Indice contenuti di dettaglio
Strategia ESRS E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici		Piano di Sostenibilità – Capitale Naturale – Tassonomia	Descrizione del piano di transizione dei cambiamenti climatici, Obiettivi di riduzione delle emissioni e verifica allineamento alla Tassonomia
ESRS E1-1 relativo all’ ESRS 2 SBM3 – Impatti rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business		Sistema di gestione dei Rischi – Catena del Valore	Descrizione e caratteristiche dei rischi individuati
ESRS E1-1 relativo a ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per identificare e valutare impatti, rischi e opportunità materiali legati al clima		Sistema di gestione dei Rischi	Descrizione della metodologia ERM con focus su rischi legati al clima /rimando a ESRS 2 –IRO-1
ESRS E1-2 – Politiche relative alla mitigazione e all’adattamento al cambiamento climatico	Obbligatorio	Capitale Naturale	Descrizione delle politiche legate al cambiamento climatico
ESRS E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche sul cambiamento climatico		Piano di Sostenibilità – Capitale Naturale	Descrizione delle azioni relative al cambiamento climatico
Metriche e obiettivi ESRS E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici		Piano di Sostenibilità – Capitale Naturale	Descrizione degli obiettivi legati al cambiamento climatico o rimando a ESRS2 Azioni MDR –A/ ESRS2 Obiettivi MDR-T
ESRS E1-5 – Consumo di energia e mix energetico		Capitale Naturale – Capitale Finanziario	Descrizione dei consumi e del mix energetico
ESRS E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES		Capitale Naturale	Rendicontazione delle emissioni di GAS EFFETTO SERRA (Carbon Footprint)
Intensità di gas serra in base ai ricavi netti ESRS E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio		Capitale Naturale	Descrizione delle azioni già intraprese per l’assorbimento di GES e i relativi volumi
ESRS E1-8 – Fissazione del prezzo interno del carbonio		Capitale Naturale	Descrizione di eventuali sistemi di fissazione del prezzo del carbonio
ESRS E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Capitale Finanziario	Descrizione degli effetti finanziari legati ai rischi climatici
ESRS E2: Inquinamento			
Gestione degli impatti, rischi e opportunità ESRS E2 relativo all’ ESRS 2 IRO -1– Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all’inquinamento	Obbligatorio	Sistema di gestione dei Rischi – Capitale Naturale	Descrizione dei processi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità legati all’inquinamento / rimando a ESRS 2 IRO-1
ESRS E2-1 – Politiche legate all’inquinamento		Capitale Naturale	Descrizione delle politiche legate all’inquinamento
ESRS E2-2 – Azioni e risorse connesse all’inquinamento		Piano di Sostenibilità – Capitale Naturale	Descrizione delle azioni relative all’inquinamento
Metriche e obiettivi ESRS E2-3 – Obiettivi connessi all’inquinamento		Capitale Naturale	Descrizione degli obiettivi legati all’inquinamento o rimando a ESRS2 Azioni MDR –A/ ESRS2 Obiettivi MDR-T
ESRS E2-4 – Inquinamento dell’aria, dell’acqua e del suolo		Capitale Naturale	Descrizione della natura, della quantità e delle metodologie di misurazione degli inquinanti emessi
ESRS E2-5 – Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti		Capitale Naturale	Descrizione delle sostanze preoccupanti prodotte utilizzate e commercializzate
ESRS E2-6 – Potenziali effetti finanziari derivanti dagli impatti, dai rischi e dalle opportunità legati all’inquinamento		Capitale Finanziario – Capitale Naturale	Descrizione dei potenziali effetti finanziari derivanti dalla gestione dell’inquinamento

Indice ESRS	Divulgazione	Indice generale	Indice contenuti di dettaglio
ESRS E3: Acqua e risorse marine			
Gestione degli impatti, rischi e opportunità ESRS E3 relativa all’ ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	Obbligatorio	Sistema di gestione dei Rischi – Capitale Naturale	Descrizione dei processi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità legati alle risorse marine / rimando a ESRS 2 IRO-1
ESRS E3-1 – Politiche connesse all’acqua e alle risorse marine		Capitale Naturale	Descrizione delle politiche legate all’acqua e alle risorse marine
ESRS E3-2 – Azioni e risorse connesse all’acqua e alle risorse marine		Piano di Sostenibilità – Capitale Naturale	Descrizione delle azioni relative all’acqua e alle risorse marine
Metriche e obiettivi ESRS E3-3 – Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine		Piano di Sostenibilità – Capitale Naturale	Descrizione degli obiettivi legati all’acqua e alle risorse marine o rimando a ESRS2 Azioni MDR –A/ ESRS2 Obiettivi MDR-T
ESRS E3-4 – Consumo di idrico		Capitale Naturale	Descrizione quantitativa e qualitativa dei consumi idrici dell’impresa
ESRS E3-5 – Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alle acque e alle risorse marine		Capitale Finanziario – Capitale Naturale	Descrizione degli effetti finanziari legati alla gestione dell’acqua e delle risorse marine
ESRS E4: Biodiversità ed ecosistemi			
Strategia ESRS E4-1 – Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello di business		Piano di Sostenibilità – Capitale Naturale	Descrizione del piano di transizione e dell’interazione del modello di business con le questioni relative alla biodiversità
ESRS E4 relativo all’ ESRS 2 SBM 3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business		Sistema di gestione dei Rischi – Capitale Naturale	Descrizione dei rischi individuati
Gestione degli impatti, rischi e opportunità ESRS E4 relativo all’ ESRS 2 IRO -1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi, le dipendenze e le opportunità rilevanti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	Obbligatorio	Sistema di gestione dei Rischi-Capitale Naturale	Descrizione dei processi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità / rimando a ESRS 2 IRO-1
ESRS E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi		Capitale Naturale	Descrizione delle politiche legate alla biodiversità e agli ecosistemi
ESRS E4-3 – azioni e risorse legate alla biodiversità e agli ecosistemi		Capitale Naturale	Descrizione delle azioni relative alla biodiversità e agli ecosistemi
Metriche e obiettivi ESRS E4-4 – Obiettivi legati alla biodiversità e agli ecosistemi		Piano di Sostenibilità – Capitale Naturale	Descrizione degli obiettivi legati alla biodiversità o rimando a ESRS2 Azioni MDR -A/ ESRS2 Obiettivi MDR-T
ESRS E4-5 – Metriche di impatto relative alla biodiversità e al cambiamento degli ecosistemi		Capitale Naturale	Descrizione delle metriche utilizzate per il calcolo degli impatti relativi alla biodiversità ed ecosistemi
ESRS E4-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi		Capitale Finanziario – Capitale Naturale	Descrizione degli effetti finanziari legati alla gestione biodiversità ed ecosistemi
ESRS E5: Uso delle risorse ed economia circolare			
Gestione degli impatti, rischi e opportunità ESRS E5 relativo all’ESRS 2 IRO-1 — Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all’uso delle risorse e all’economia circolare	Obbligatorio	Sistema di gestione dei Rischi – Capitale Naturale	Descrizione dei processi per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità / rimando a ESRS 2 IRO-1
ESRS E5-1 – Politiche relative all’uso delle risorse e all’economia circolare		Capitale Naturale	Descrizione delle politiche all’uso delle risorse e all’economia circolare
ESRS E5-2 – Azioni e risorse relative all’uso delle risorse e all’economia circolare		Capitale Naturale	Descrizione delle azioni relative all’uso delle risorse e all’economia circolare

Indice ESRS	Divulgazione	Indice generale	Indice contenuti di dettaglio
Metriche e obiettivi ESRS E5-3 – Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Piano di Sostenibilità - Capitale Naturale	Descrizione degli obiettivi legati all'uso delle risorse e all'economia circolare o rimando a ESRS2 Azioni MDR -A/ ESRS2 Obiettivi MDR-T
ESRS E5-4 – Flussi di risorse in entrata		Capitale Naturale - Capitale - Produttivo/Infrastrutturale	Descrizione dei flussi di risorse in entrata e delle interazioni delle risorse con il capitale produttivo e infrastrutturale proprio e della catena del valore
ESRS E5-5 – Flussi di risorse in uscita		Capitale Naturale	Descrizione dei flussi di risorse in uscita comprendendo tipologie, destinazione e contribuzione all'economia circolare
ESRS E5-6 – Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Capitale Finanziario - Capitale Naturale	Descrizione degli effetti finanziari legati alla gestione dell'uso delle risorse e dell'economia circolare
ESRS S1: Forza Lavoro			
Strategia ESRS S1 relativo all' ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni degli stakeholder		Capitale Umano - Modello di Business - Mappatura Stakeholder - Materialità	Descrizione degli interessi e opinioni della forza lavoro propria in relazione al modello di business o rimando all'ESRS 2 SBM 2
ESRS S1- relativo all' ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Sistema di gestione dei rischi - Capitale Umano - Materialità	Descrizione degli impatti, rischi e opportunità legati alla forza lavoro propria rispetto a tipologie di lavoratori e loro interazioni con piano strategici e di transizione
Gestione degli impatti, rischi e opportunità ESRS S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria		Capitale Umano - Mappatura Stakeholder	Descrizione delle politiche relative alla forza lavoro propria
ESRS S1-2 – Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti		Capitale Umano	Modalità di coinvolgimento e interazione con i lavoratori o i loro rappresentanti in merito agli impatti
ESRS S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni		Capitale Umano	Descrizione dei processi che l'azienda mette in atto per valutare le preoccupazioni sollevate dalla forza lavoro e dei canali che vengono utilizzati dalla forza lavoro per comunicare tali preoccupazioni
ESRS S1-4 – Interventi su impatti e approcci rilevanti per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni e approcci		Piano di Sostenibilità - Capitale Umano	Descrizione delle azioni messe in campo per mitigare i rischi rilevanti / rimando a ESRS 2 MDR-A Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti
Metriche e obiettivi ESRS S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Piano di Sostenibilità - Capitale Umano	Descrizione degli obiettivi posti in essere dall'impresa per la mitigazione degli impatti e per il miglioramento, nonché la gestione dei rischi e delle opportunità o rimando a ESRS2 Obiettivi MDR-T
ESRS S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa		Capitale Umano	Descrizione delle caratteristiche della forza lavoro propria (numeri, tipologia contrattuale, genere, distribuzione per aree ecc.)
ESRS S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nell'organico proprio dell'impresa		Capitale Umano	Descrizione delle caratteristiche della forza lavoro non dipendente (numeri, e metodologie utilizzate per il calcolo)
ESRS S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale		Capitale Umano	Panoramica sulla copertura della contrattazione collettiva e livello di rappresentatività
ESRS S1-9 – Metriche di diversità		Capitale Umano	Descrizione degli indicatori di diversità per la forza lavoro propria
ESRS S1-10 – Salari adeguati		Capitale Umano	Comunicazione in merito alla percezione di salari adeguati e relative argomentazioni a supporto
ESRS S1-11 – Protezione sociale		Capitale Umano	Comunicazione in merito alla protezione sociale

Indice ESRS	Divulgazione	Indice generale	Indice contenuti di dettaglio
ESRS S1-12 – Persone con disabilità		Capitale Umano	Percentuale di dipendenti con disabilità e forme di inclusione e integrazione
ESRS S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze		Capitale Umano	Descrizione delle caratteristiche quantitative e qualitative relative alla formazione dei dipendenti ed ai piani di sviluppo della carriera
ESRS S1-14 – Indicatori di salute e sicurezza		Capitale Umano	Descrizione del sistema di gestione per la sicurezza sui luoghi di lavoro e degli indicatori di sicurezza
ESRS S1-15 – Metriche dell’equilibrio tra vita professionale e vita privata		Capitale Umano	Descrizione delle metriche utilizzate (maternità, paternità, parentali, prestatori di assistenza)
ESRS S1-16 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)		Capitale Umano	Descrizione degli aspetti legati al gap retributivo assoluto e di genere
ESRS S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani		Capitale Umano	Indicazione del numero di incidenti, denunce e impatti in materia di diritti umani e ripercussioni economiche dirette legate agli stessi
ESRS S2: Lavoratori della Catena del Valore			
Strategia ESRS S2 relativo all’ ESRS 2 SBM2-2 Interessi e opinioni dei portatori d’interessi		Capitale Umano – Catena del Valore – Modello di Business – Mappatura Stakeholder – Materialità	Descrizione degli interessi e dei punti di vista dei lavoratori della catena del valore o rimando a ESRS 2 SBM 2 / ESRS 2 SBM 1
ESRS S2 relativo all’ ESRS 2 SBM2-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business		Catena del Valore – Capitale Umano Sistema di Gestione dei Rischi	Descrizione delle tipologie di lavoratori della catena del valore che potrebbero subire impatti rilevanti, descrizione delle tipologie di tali lavoratori e dei contesti aziendali nei quali operano, e descrizione delle connessioni tra rischi e opportunità associate o rimando a ESRS 2 SBM 3
Gestione degli impatti, rischi e opportunità ESRS S2-1 – Politiche relative ai lavoratori della catena del valore		Catena del Valore – Capitale Umano	Descrizione delle politiche legate ai lavoratori della catena del valore
ESRS S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti		Catena del Valore – Capitale Umano	Descrizione delle modalità di coinvolgimento, delle tipologie di soggetti coinvolti e l’esistenza di eventuali accordi quadro
ESRS S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni		Catena del Valore – Capitale Umano	Descrizione dei processi e dei canali per la gestione di eventuali preoccupazioni dei lavoratori della catena del valore
ESRS S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni		Capitale Umano – Catena del Valore – Sistema di Gestione dei Rischi	Descrizione degli approcci e degli interventi
Metriche e obiettivi ESRS S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Piano di Sostenibilità – Catena del Valore – Capitale Umano	Descrizione degli obiettivi legati alla gestione degli impatti
ESRS S3: Comunità Interessate			
Strategia ESRS S3 relativo all’ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d’interessi		Piano di Sociale e Relazionale	Descrizione delle interazioni tra interessi e opinioni degli stakeholder e la strategia e il modello di business dell’impresa o rimando all’ ESRS 2 SBM 2
ESRS S3 relativo all’ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale		Sistema di Gestione dei Rischi – Capitale Sociale e Relazionale	Descrizione dei rischi e delle opportunità e delle tipologie di comunità che potrebbero subire impatti rilevanti, e opportunità associate o rimando a ESRS 2 SBM 3

Indice ESRS	Divulgazione	Indice generale	Indice contenuti di dettaglio
Gestione degli impatti, rischi e opportunità ESRS S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate		Capitale Sociale e Relazionale	Descrizione delle politiche legate alle comunità interessate
	ESRS S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	Capitale Sociale e Relazionale	Descrizione delle metodologie di coinvolgimento delle comunità interessate e tipologie di soggetti coinvolti
	ESRS S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	Capitale Sociale e Relazionale	Descrizione dei processi che l'azienda mette in atto per valutare le preoccupazioni sollevate dalle comunità e dei canali che vengono utilizzati dalla forza lavoro per comunicare tali preoccupazioni
	ESRS S3-4 – Adottare misure sugli impatti materiali sulle comunità colpite e approcci per mitigare i rischi materiali e perseguire opportunità materiali legate alle comunità colpite ed efficacia di tali azioni	Capitale Sociale e Relazionale	Misure messe in atto per mitigare i rischi e perseguire le opportunità
Metriche e obiettivi ESRS S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Piano di Sostenibilità – Capitale Sociale e Relazionale	Descrizione degli obiettivi legati alla gestione degli impatti
ESRS S4: Consumatori e Utilizzatori			
Strategia ESRS S4 relativo all'ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi		Catena del Valore – Capitale Sociale e Relazionale – Modello di Business	Descrizione delle interazioni tra interessi e opinioni degli stakeholder e la strategia e il modello di business dell'impresa o rimando all' ESRS 2 SBM 2
ESRS S4 relativo all'ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello di business (Indice ESRS S4)		Sistema di Gestione di Rischi – Catena del Valore – Capitale Sociale e Relazionale – Modello di Business	Descrizione dei rischi e delle opportunità legate ai prodotti e servizi in relazione alle tipologie di consumatori e utilizzatori finali o rimando a ESRS 2 SBM 3
Gestione degli impatti, rischi e opportunità ESRS S4-1 – Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali		Catena del Valore – Capitale Sociale e Relazionale – Modello di Business	Descrizione delle politiche adottate rispetto ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-2 – Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti		Catena del Valore – Capitale Sociale e Relazionale	Descrizione delle metodologie di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali e tipologie di soggetti coinvolti
ESRS S4-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni		Catena del Valore – Capitale Sociale e Relazionale	Descrizione dei processi che l'azienda mette in atto per valutare le preoccupazioni sollevate dai consumatori e dagli utilizzatori finali e dei canali che vengono utilizzati per comunicare tali preoccupazioni
ESRS S4-4 – Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, ed efficacia di tali azioni		Catena del Valore – Capitale Sociale e Relazionale – Sistema di Gestione dei Rischi	Misure messe in atto per mitigare i rischi e perseguire le opportunità
Metriche e obiettivi ESRS S4-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti		Piano di Sostenibilità – Catena del Valore – Capitale Sociale e Relazionale	Descrizione degli obiettivi legati alla gestione degli impatti
ESRS G1: Condotta aziendale			
Governance ESRS G1 relativo all'ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo		Governance	Struttura della Governance o rimando a ESRS 2 GOV-1

Indice ESRS	Divulgazione	Indice generale	Indice contenuti di dettaglio
Gestione degli impatti, rischi e opportunità ESRS G1 relativo all'ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti		Sistema di Gestione dei Rischi – Governance	Descrizione del processo per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per quanto riguarda le questioni relative alla condotta delle imprese o rimando a ESRS 2 IRO-1 – FOCUS 231
ESRS G1-1 –Politiche in materia di cultura d’impresa e condotta delle imprese		Governance	Descrizione delle politiche in materia di condotta dell’impresa e le modalità di promozione della cultura d’impresa – FOCUS 231
ESRS G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori		Governance – Catena del Valore	Descrizione dei rapporti con i fornitori e del processo di approvvigionamento – FOCUS 231
ESRS G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva		Governance – Catena del Valore	Descrizione del sistema di individuazione e prevenzione della corruzione attiva e passiva – FOCUS 231
Metriche e obiettivi ESRS G1-4 – Episodi accertati di corruzione o concussione		Governance	Descrizione dei casi di corruzione attiva o passiva
ESRS G1-5 – Influenza politica e attività di lobbying		Governance	informazioni sulle attività e sugli impegni connessi alla propria influenza politica, comprese le attività di lobbying connesse agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti
ESRS G1-6 – Prassi di pagamento		Governance	Informazioni sulle sue prassi di pagamento, con particolare riguardo ai ritardi di pagamento alle piccole e medie imprese (PMI)
Assurance			



gruppodecom.it